

# ECOMONDO

THE GREEN TECHNOLOGIES EXPO

## 03.06 NOVEMBRE 2015 RIMINI-ITALY

19ª FIERA INTERNAZIONALE DEL RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE



## PROGRAMMA CONVEGNI & SEMINARI 2015

**Aggiornato al 18 giugno 2015**

**N.B. Date, orari e sale sono ancora in parte indicativi e potrebbero essere variati a seconda delle esigenze**



**WASTE**

**Mercoledì 4 Novembre 2015 ore 9.30-13.30 Sala Ravezzi 1 Hall Sud**

**La raccolta differenziata ed il riciclo nelle grandi aree urbane: esperienze internazionali a confronto**

A cura di **Utilitalia**

Nono appuntamento annuale per fare il punto della situazione sulla raccolta e il riciclaggio dei rifiuti urbani. L'anno scorso sono state confrontate le esperienze delle principali città europee quali Berlino, Copenhagen, Lisbona, Madrid, Milano e Roma ottenendo un grande riscontro da parte del pubblico e dei professionisti del settore. Quest'anno, sulla base del successo dello scorso anno, Federambiente ha deciso di ampliare i confini del confronto presentando esperienze provenienti da contesti ancora più lontani insieme a quelle di aziende associate a Federambiente. La presentazione e la discussione delle migliori pratiche nella gestione dei rifiuti urbani nelle grandi aree urbane permetterà di continuare a confrontare metodologie e risultati conseguiti nel quadro territoriale specifico delle aree metropolitane, anche alla luce di contesti nazionali molto diversi.

### **Programma preliminare**

**Chairman:** Alberto Ferro, Coordinatore del Gruppo di Lavoro "Raccolta Differenziata e Riciclo"

9:30 Introduzione

9:45 Presentazione del convegno, Alberto Ferro, Coordinatore del Gruppo di Lavoro "Raccolta Differenziata e Riciclo"

10:00 La raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Italia, Rosanna Laraia, Responsabile Servizio Rifiuti ISPRA

10:20 Presentazione di esperienze di gestione di raccolta dei rifiuti in alcune delle principali città italiane ed estere

10:40 Titolo TBD, Fulvio Roncari, Presidente A2A (TBC)

13:00 Conclusioni, Filippo Brandolini, Utilitalia

**Mercoledì 4 Novembre 2015 ore 14.00-18.00 Sala Tiglio pad.A6**

**CSS e CSS-Combustibile: stato dell'arte e applicazioni**

A cura di: **CTS Ecomondo e Comitato Termotecnico Italiano (CTI) con il patrocinio di ENEA, GSE, MiSE, MATTM, RSE, FISE ASSOAMBIENTE, Utilitalia e ISPRA**

A seguito dell'aggiornamento del quadro legislativo nazionale in materia di combustibili solidi secondari (CSS), avvenuto con la pubblicazione del DLgs n.205/2010, nel 2013 il Decreto Ministeriale n. 22 ha introdotto i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, per determinate tipologie di CSS. L'attuale mercato nazionale prevede pertanto la presenza di diversi materiali che vengono classificati come CSS rifiuto (DLgs n.205/2010) o come CSS-Combustibile (DM n.22/2013). L'obiettivo del convegno è quello di presentare lo stato dell'arte, e quindi l'esperienza maturata dai produttori e dagli utilizzatori della filiera, e le prospettive future di sviluppo in materia di CSS, anche alla luce delle attività di normazione in ambito europeo.

#### **Presidenti di sessione**

TBC

13.45 – Registrazione partecipanti

#### **Programma**

14.00 - Relazione generale e introduzione

14.30 - Aggiornamento sulle attività del CEN/TC 343 'Solid Recovered Fuels'

14.50 - Aggiornamento sul Decreto Ministeriale n.22/2013

15.10 - Esempi di filiera di produzione e utilizzo di CSS

15.30 - Tavola Rotonda aperta al pubblico – Cosa fare per la promozione del CSS. Partecipazione delle cinque associazioni di settore e dei relatori.

**Giovedì 5 Novembre 2015 ore 10.00-13.00 Sala Neri 1 Hall Sud**

#### **FORUM RAEE. Il sistema italiano verso la maturità?**

A cura di: **CTS Ecomondo, ASSORAE (FISE UNIRE) e Centro di coordinamento RAEE, Utilitalia.**  
Realizzato da: **FISE SERVIZI Srl.**

Il Forum RAEE di quest'anno, concentrando tutti gli attori della filiera RAEE alla presenza delle istituzioni competenti, si pone l'obiettivo di fare il punto sullo stato di attuazione del D.Lgs. 49/2014, in particolare sui decreti attuativi in esso previsti (tra cui quello sul trattamento adeguato dei RAEE e quello relativo alle procedure semplificate per la gestione dei piccoli RAEE da parte dei distributori), che risultano fondamentali per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di raccolta e riciclo/recupero stabiliti dal D.Lgs. 49/14. Il Forum intende inoltre misurare il grado di maturità raggiunto dal sistema anche alla luce dell'operatività degli Accordi di Programma per la gestione dei RAEE previsti dalla legge quadro, ossia l'AdP per il ritiro dei RAEE dai CdR Comunali, l'Accordo per il trattamento e infine l'Accordo con la distribuzione: quest'ultimo, considerata anche l'entrata in vigore del ritiro "uno contro zero", accanto all'"uno contro uno", si configura a tutti gli effetti come strumento fondamentale per riuscire ad intercettare quantitativi di RAEE, soprattutto di piccole dimensioni, sempre crescenti. Vengono infine messe a fuoco la "mappa" delle imprese di trattamento (compito affidato al Centro di coordinamento RAEE) e le modalità di qualificazione degli impianti, così come stabilito dal nuovo Decreto con l'intento di mettere in piedi un sistema che garantisca il trattamento adeguato di tutti i RAEE raccolti attraverso i diversi canali, utilizzando le migliori tecniche disponibili.

#### **Programma provvisorio**

Introduzione e presentazioni a cura degli organizzatori

Stato dell'arte dell'attuazione del D.Lgs. 49/2014, Ministero dell'Ambiente;

La mappa delle imprese autorizzate per il trattamento e la qualificazione degli impianti, Centro di Coordinamento RAEE

Segue Dibattito su: "Gli Accordi di programma su raccolta e gestione dei RAEE. Bilancio dei risultati raggiunti e traguardi futuri"

con la partecipazione delle rappresentanze di: Produttori di AEE, ANCI, Distributori di AEE, Gestori della raccolta, Imprese di trattamento.

Casi di studio – a cura di ENEA:

Un'officina digitale a servizio della preparazione al riutilizzo per piccoli RAEE

Riciclo di plastiche da RAEE in stampanti 3D

Conclusioni: Comitato di vigilanza e controllo RAEE

**Giovedì 5 Novembre 2015 ore 10.00-17.00 Sala Ravezzi 1 Hall Sud**

#### **Seminario Tecnico : Rifiuto, sottoprodotto o end of waste?**

A cura di: **CTS Ecomondo, ISPRA.**

Il Seminario intende affrontare le problematiche relative alla applicazione degli art. 184 bis e ter del d.lgs. n. 152/2006. L'emanazione dei regolamenti europei per la cessazione della qualifica di rifiuto, il decreto italiano sul CSS e quelli in preparazione su altre tipologie di rifiuti (tra cui i conglomerati bituminosi) aprono nuovi scenari per la reale promozione dell'economia circolare. In tema di sottoprodotti e, in particolare, di terre e rocce da scavo l'attuale disciplina mostra non poche difficoltà interpretative e applicative. Il Seminario intende fornire un'occasione di confronto fra istituzioni, giuristi, operatori del settore e Enti preposti al monitoraggio ed al controllo della corretta gestione di questi materiali.

**Presidenti di sessione:**

Rosanna Laraia

**Programma**

Rappresentante ISPRA

Rappresentante regioni

Rappresentante sistema ARPA/APPA

Rappresentante ISS

Rappresentante MISE

Mancuso E., Cutaia L., Barberio G., Sbaffoni S., Luciano A., La Monica M., Scagliarino C.  
(ENEA): Rifiuto, sottoprodotto o end-of-waste: le loro implicazioni nelle esperienze ENEA di simbiosi industriale

Rappresentante INEA

ATIAISWA - la valorizzazione dei biostabilizzati: dal CSS a materiali ecosostenibili.

Rappresentante Utilitalia

Rappresentante FISE-UNIRE

Università Roma Tre

Rappresentante Commissione IPPC

Discussione e Chiusura dei lavori

**Giovedì 5 novembre 2015 14.00-18.00 Sala Noce pad.A6**

**Strategie di prevenzione dei rifiuti**

A cura di: **CTS Ecomondo, ISPRA, Utilitalia, ERVET**

In linea con la Direttiva Europea, la prevenzione dei rifiuti rappresenta il primo impegno che dallo Stato alle amministrazioni locali, dalle organizzazioni pubbliche alle imprese private, dalle associazioni di categoria alle singole organizzazioni, occorre perseguire in una strategia generale di gestione delle attività volta al perseguimento di una maggiore sostenibilità. L'Italia ha prodotto un Programma nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, la cui implementazione sul territorio nazionale è stata affidata anche all'attività del Comitato Scientifico nominato allo scopo, che ha definito le linee guida delle proprie attività fino al 2017. Allo stesso tempo, molte iniziative sono già state avviate, anche con iniziative mirate ("Settimana Europea di Riduzione dei Rifiuti"; "Premio Nazionale sulla Prevenzione dei Rifiuti" di Federambiente e Legambiente, ecc.), consentendo ormai di avere a disposizione un numero significativo di buone pratiche e di casi studio positivi. Il seminario sarà occasione per illustrare le iniziative che vengono considerate strategiche su questo tema da parte del Ministero e degli organi da esso preposti e per mostrare prassi virtuose e soluzioni di successo, sia per iniziativa pubblica sia privata, che possano rappresentare esempi di prevenzione replicabili in differenti contesti.

**Presidenti di sessione**

Valentina Cipriano (Utilitalia)

Enrico Cancila (ERVET)

**Programma**

14.00 Introduction and short summary on the poster presented

14.10-14.20 Il Comitato Scientifico per l'implementazione e lo sviluppo del Programma nazionale di Prevenzione dei Rifiuti: proposte ed obiettivi

Andrea Segrè (TBC)

14.20- 14.35 Monitoraggio e governance del Programma Nazionale di Prevenzione: il ruolo di ISPRA

Rosanna Laraia, Marina Viozzi - ISPRA

INTERVENTO CONAI

INTERVENTO LEGAMBIENTE

Presentazione di tre best practices nazionali di prevenzione in materia di riutilizzo, ecofiscalità, comunicazione

La simbiosi industriale quale strategia per la prevenzione ed il recupero di rifiuti

Cutaia L., Barberio G., Sbaffoni S., Luciano A., Mancuso E., La Monica M., Scagliarino C.- ENEA

Approccio prodotto centrico per il recupero di materie prime da prodotti Hi Tech a fine vita

Danilo Fontana, Massimiliana Pietrantonio, Roberta De Carolis, Claudia Brunori, Stefano Pucciarmati, Giorgia Torelli

Etica ambientale e prodotti preferibili

ATIAISWA ITALIA (TBI)

Discussione e chiusura dei lavori

**Giovedì 5 Novembre 2015 14.00-18.00 Sala Ravezzi 2 Hall Sud**

**La ricerca applicata nel campo della valorizzazione dei rifiuti ed i sistemi di gestione integrata, alla luce degli obiettivi strategici europei**

A cura di: **Università di Bologna – CIRI Energia e Ambiente, Div. Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali – SCI, ENEA, CTS Ecomondo**

**call for papers – invito a sottoporre abstracts**

Con l'approvazione del VII Programma d'Azione l'UE ha raccomandato un impegno ulteriore per ridurre la produzione dei rifiuti, limitando al contempo il ricorso alla discarica, muovendosi per quanto possibile verso un'economia "circolare" guidata dal principio del "ciclo di vita" dei prodotti. Gli aspetti problematici rimangono spesso legati alla complessità normativa e burocratica, che limita l'applicabilità di processi anche tecnicamente fattibili, nonché ritardi nell'applicazione delle migliori prassi. Assieme alla normativa europea, anche quella nazionale (decreto "Sblocca Italia", collegato a Legge di stabilità, ecc.) sta modificando le condizioni in cui avviene la gestione dei rifiuti. Nuove soluzioni gestionali, tecnologie innovative di valorizzazione per materiali altrimenti destinati allo smaltimento, valutazione della sostenibilità di processi di raccolta e recupero dei rifiuti sono alcuni dei temi che verranno affrontati, mediante presentazioni orali e poster, in un confronto aperto tra aziende, ricercatori, enti locali ed altri stakeholders.

#### **Presidenti di sessione**

Michele Notarnicola

Fabrizio Passarini

#### **Programma**

14.00 Introduction and short summary on the poster presented

14:15-14:30 Roberto De Santis – Presidente CONAI, La ricerca CONAI sulla valorizzazione dei rifiuti polimerici

Proposte contributi ENEA:

14:30-14:45 Tuffi R., Trinca E., Santella C.: Pirolisi di plastiche da imballaggi misti e da RAEE

14:45-15:00 Cafiero L., Sbaffoni S., Cutaia L.: I finanziamenti internazionali per lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie dal recupero e riciclo di pneumatici

15:00-15:15 Luciano A., Barberio G., Cutaia L., Sbaffoni S., Mancuso E., La Monica M., Scagliarino C.: La simbiosi industriale: un ponte tra la ricerca e le sue applicazioni sul territorio

15:15-15:30 Danilo Fontana, Massimiliana Pietrantonio, Roberta De Carolis, Claudia Brunori, Stefano Pucciarmati, Giorgia Torelli: Tecnologie idrometallurgiche per il recupero di metalli ad elevato valore aggiunto da prodotti Hi Tech a fine vita - l'impianto ROMEO.

15:30-16.00 Presentazioni da call for paper

Ore 16.00 – 16.15 Pausa

16.15-16.30

Rappresentante COBAT (o CNR): COBAT: il riciclo delle batterie al litio

Etc..

Discussion and Closure

#### **POSTER PRESENTATION**

(programma da completarsi entro Luglio 2015, dopo la valutazione di tutti gli abstract sottoposti alla conferenza e la suddivisione dei papers accettati tra interventi orali e presentazioni poster)

**Giovedì 5 Novembre 2015 ore 14.00-18.00 Sala Diotallevi 1 Hall Sud**

**Evento Albo nazionale gestori ambientali**

A cura di **Albo nazionale gestori ambientali**

### **Programma provvisorio**

A un anno dall'entrata in vigore del D.M. 3 giugno 2014, n 120 (nuovo Regolamento dell'Albo): l'analisi e il confronto con le categorie economiche sull'attuazione delle disposizioni di semplificazione delle procedure d'iscrizione all'Albo e delle misure volte alla qualificazione delle imprese.

### **Presidente di sessione**

Eugenio Onori, Presidente del Comitato nazionale dell'Albo.

Conclusioni

**Giovedì 5 Novembre 2015 ore 14.30-18.00 Sala Gemini**

**FOCUS: End of Waste dei rifiuti da costruzione e demolizione (C&D)**

A cura di: **CTS Ecomondo, ISPRA e ANPAR (Fise UNIRE)**

La Direttiva europea 2008/98/CE ha definito un target di recupero dei rifiuti inerti pari al 70% da raggiungere entro il 2020. Per poter intraprendere un'adeguata politica di gestione dei rifiuti provenienti dal settore delle costruzioni e demolizioni finalizzata a raggiungere tale obiettivo è indispensabile fissare con chiarezza il momento della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste). A livello europeo alcuni gli Stati membri si sono orientati verso norme nazionali che fissano i requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto per alcune tipologie di rifiuti da C&D. Anche a livello nazionale si sta valutando la fissazione di criteri "end of waste". Il focus si pone l'obiettivo di fare il punto della situazione europea e nazionale, presentando i punti di vista della pubblica amministrazione e del settore del recupero.

### **Presidenti di sessione**

Rosanna Laraia, ISPRA

Paolo Barberi, ANPAR (FISE UNIRE)

### **Programma**

La definizione dell' End of Waste dei rifiuti da C&D nei diversi stati membri – Geert Cuperus, FIR

L'End of Waste dei rifiuti da C&D nella normativa nazionale – Rappresentante Ministero dell'Ambiente

La produzione e la gestione dei rifiuti da C&D (recupero, smaltimento e Backfilling) – Rosanna Laraia, ISPRA

End of Waste e backfilling dei rifiuti da C&D: l'impatto sul settore del recupero – Giorgio Bressi, ANPAR

End of Waste e qualità degli aggregati riciclati - Direttore lavori con esperienza di cantiere

Discussione e Chiusura dei lavori

**Venerdì 6 novembre 2015 ore 9.30-17.30 Sala Ravezzi 2 Hall Sud**

**Gli strumenti per pianificare una gestione rifiuti sostenibile, trasparente ed efficace**

Organizzata da: **ATIA-ISWA Italia; ARPA-ER; DICAM - Università di Bologna**

Il processo decisionale e la pratica della gestione rifiuti coinvolgono numerosi attori, portatori di interessi anche contrastanti; spesso le soluzioni impiantistiche attive in un territorio non sono adeguate ai bisogni specifici del contesto produttivo e sociale. La complessità della gestione rifiuti è tale che solo una pianificazione pubblica, alla giusta scala territoriale, può produrre risposte adeguate. Dall'analisi dei Piani Regionali di Gestione Rifiuti in contesto italiano può fornire strumenti per rafforzare la pianificazione ed integrare la capacità delle Regioni di definire il proprio Piano Gestione Rifiuti e quella di assumere il controllo della qualità ambientale e della tutela della salute. Inoltre, ci si dovrebbe confrontare sul fatto che l'Italia non si è ancora dotata di una Strategia Nazionale. Intrecciata con l'analisi degli strumenti di pianificazione è la questione della loro utilità in contesti nazionali diversi, in particolare dove il sistema infrastrutturale deve ancora essere realizzato e dove le risorse finanziarie e tecniche richiedono di essere sostenute soddisfacendo caratteristiche nazionali e attori specifici. Con questo workshop si intende contribuire a: analizzare gli strumenti utili a pianificatori pubblici e agenzie di controllo sanitario e ambientale per progettare efficaci strategie nazionali e regionali di gestione rifiuti e monitorare la loro applicazione;

supportare la definizione di strategie che mettano in grado i diversi attori di operare in un regime strategicamente stabile e amministrativamente chiaro.

**Targeted audience:**

Policy makers; administrators; environment and health controlling agencies; universities; private companies; public utilities

**Presidenti di sessione**

ATIA-ISWA Italia; DICAM - Università di Bologna

**Programma:**

**Sessione I**

**CHAIR:** - ATIA-ISWA Italia – S. Tunesi ARPA / Emilia Romagna B. Villani

9.30 – 9.45 Saluti

Presidente ATIA-ISWA Italia

On. Barbara Degani - Ministero Ambiente

9:45 – 10:00 Introduzione e motivazione del convegno: ATIA-ISWA Italia S. Tunesi; ARPA Emilia Romagna B. Villani.

10:00 - 10:20. La struttura e la funzione dei Piani regionali in Italia: l'esperienza della Regione Emilia Romagna e i Piani d'Ambito. The structure and function of Regional WM in Italy. The experience of the Emilia Romagna Region. G. Bortone

10:20 – 10:40. L'esperienza del Piano della Regione Veneto. The experience of the Veneto Region. Arpa Veneto.

10:40 - 11:00 Strumenti di valutazione ambientale: l'Analisi del Ciclo di Vita per confrontare scenari alternativi. Tools for environmental assessment: LCA as a tool to compare alternative scenarios. Politecnico di Milano / Regione Lombardia

11:00 – 11:20 Strumenti di valutazione sanitaria: la VAS e il progetto SESPRI. Tools for health assessment: Environmental Strategic Assessment of Plans and the project SESPRI. Shared presentation: ARPA CAMPANIA; per il progetto SESPIR. MINSAN/ISSS/WHO

11:20 -11:40 Tools for the economic assessment: TITLE to be decided. Antonio Massarutto o Alessandro Marangoni (TBC)

11:40- 12:00 Strumenti per la valutazione dell'efficacia normativa. Tools for the assessment of legislation effectiveness. Speakers from Italiadecide Rapporto 2012-2013.

12:00- 12:20 Il ruolo di una strategia nazionale di gestione: il caso dell'Inghilterra The role of a National Waste Management Strategy: the case of England". David Beadle Executive Director of the North London Waste Authority

12:30 - 13:30 Dibattito e Conclusioni On. BRATTI

**Session II CHAIR:**

ATIA-ISWA, N. Ramazzini /R. Caggiano;

DICAM – A. Bonoli

14:30 – 14:50 International Exchange of experiences: planning framework MENA Region

14:50 – 15:10 International Exchange of experiences: planning framework in South Africa

15:10 - 15:30 International Exchange of experiences: the planning needs in Brasil.

15:50 - 16:20 Intervento MINISTERO Cooperazione Internazionale (TBI)

16:40 – 17:30 Dibattito e CONCLUSIONI: chaired by an Environmental NGO / WWF / GreenPeace

**Venerdì 6 Novembre 2015 ore 10.00-13.00 Sala Diotallevi 1 Hall Sud**

**La classificazione dei rifiuti alla luce delle nuove disposizioni normative europee**

A cura di: **CTS Ecomondo, ISPRA**

Con la decisione della Commissione del 18 dicembre 2014 è stata modificata la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. Questa decisione che entrerà in vigore il 1° giugno 2015 andrà a modificare l'allegato D alla parte quarta del d.lgs. n. 152/2006. Altre importanti novità in materia di classificazione dei rifiuti sono introdotte dal Regolamento n. 1357/2014/UE che sostituisce l'Allegato III della Direttiva 2008/98/CE che elencava le caratteristiche di pericolo dei rifiuti e che entrerà anch'esso in vigore il 1° giugno 2015. L'esigenza del

regolamento nasce dalla necessità di adeguare le definizioni delle caratteristiche di pericolo allineandole al Regolamento n. 1272/2008/CE sulla classificazione e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele che dal 1° giugno 2015 sostituirà le Direttive 67/548/CEE sulle sostanze pericolose e 1999/45/CE sui preparati pericolosi. Solo per la caratteristica di pericolo HP14 (ecotossico), l'UE reputa necessario condurre uno studio preliminare prima di effettuare l'allineamento di detta caratteristica di pericolo con il Regolamento n. 1272/2008/CE. Il Seminario ha lo scopo di illustrare le importanti novità normative mettendo a confronto le esperienze in materia e le proposte sviluppate da Enti di ricerca, Agenzie regionali e provinciali, laboratori privati.

**Presidenti di sessione:**

Rosanna Laraia  
Loredana Musmeci

**Programma**

Rappresentante ISPRA  
Rappresentante ISS  
Rappresentante ARPA/APPA  
Rappresentante Flse Assoambiente  
Rappresentante Utilitalia  
Rappresentante Laboratori Privati

Discussione e Chiusura dei lavori

***Venerdì 6 Novembre 2015 ore 10.00-13.00 Sala Neri 1 Hall Sud***

**Stato dell'arte dell'Applicazione della Direttiva 2000/53/CE sui veicoli fuori uso nel primo anno di applicazione dei nuovi target europei.**

A cura di: **CTS ECOMONDO**

La Direttiva 2000/53/CE sulla gestione dei veicoli fuori uso, recepita in Italia dal D.Lgs. n. 209/2003, prevede che al 1 gennaio 2015 per tutti i veicoli fuori uso la percentuale di reimpiego e recupero sia pari al 95% del peso medio del veicolo mentre la percentuale di reimpiego e riciclo sia pari all'85%, con una percentuale di recupero energetico, del 10%. Il Seminario vuole fare il punto della situazione nazionale riguardo al raggiungimento dei target europei ed individuare, attraverso il confronto con tutti i soggetti interessati, le iniziative e le misure da mettere in atto sia da parte delle autorità competenti che degli operatori economici della filiera.

**Programma**

10.00: Introduzione e saluti

**Moderatore**

Presidente FISE UNIRE, Anselmo Calò

Interventi programmati

Responsabile FIAT Group automobile E&D ELV, Salvatore Di Carlo  
Vice Direttore Generale UNRAE, Antonio Cernicchiaro  
Presidente ADA, Rinaldo Ferrazzi  
Presidente AIRA, Mauro Grotto  
Presidente ASSOFERMET, Romano Pezzotti  
Presidente CAR, Alfonso Gifuni  
Rappresentante Ministero dell'Ambiente  
Rappresentante Ministero dello sviluppo economico  
Rappresentante ISPRA  
Rappresentante FEDERAUTO  
Rappresentante AIR

Dibattito

13.00 Conclusioni

# **BIOWASTE**

**Mercoledì 4 Novembre 2015 ore 9.30-13.30 Sala Diotallevi 2 Hall Sud**

**XVII Edizione della Conferenza Nazionale sul Compostaggio e Digestione Anaerobica, sessione plenaria**

A cura di **Ispra e CIC**

Siamo giunti alla XVII° edizione della conferenza sul compostaggio e la digestione anaerobica del rifiuto organico. In continuità con gli anni precedenti siamo a riproporre una panoramica sui dati di settore da parte di Ispra, puntuale nella raccolta ed elaborazione dei dati. Al centro del nostro convegno, che è diventato per il settore un appuntamento fisso, vogliamo mettere il “sistema compost e la qualità. Per il “sistema compost” vorremmo concentrarci sulle necessità infrastrutturali di un settore in continua evoluzione. In secondo luogo vorremmo focalizzare l'attenzione sulla qualità della raccolta dell'organico, la qualità dei servizi, la qualità del compost prodotto, la qualità dei fertilizzanti organici in generale, la qualità dei manufatti compostabili ed infine la qualità del biometano che le aziende si accingono a produrre come prodotto innovativo.

**Presidente di sessione:** Alessandro Canovai Presidente CIC

## **Programma:**

9.30 - introduzione a cura di Alessandro Canovai

9.50 - Il rifiuto organico, dalla riduzione dei RUB al compostaggio, alla digestione anaerobica, un settore in evoluzione, R. Laraia (ISPRA)

10.10 - La raccolta differenziata dell'umido su scale diversificate - Le grandi città e i piccoli agglomerati urbani 10.40 – Il “sistema compost” in Italia tra necessità impiantistiche e strategie di settore.

11.00 – La qualità certificata del CIC: il ruolo della tracciabilità nella qualità del compost e della certificazione dei manufatti compostabili

11.20 - Tavola rotonda - Coordina Massimo Centemero

Partecipano: CIC, Fise-Assoambiente, Atia-Isua, Utilitalia, Assofertilizzanti-Federchimica, Certiquality, Assobioplastiche.

13:00 Conclusioni, Alessandro Canovai, Presidente CIC

Durante il convegno ci sarà la premiazione del MARCHIO COMPOST CIC

Il Presidente premia le aziende che hanno recentemente ottenuto il Marchio

**Mercoledì 4 Novembre 2015 ore 14.00-17.00 Sala Diotallevi 2 Hall Sud**

**Sessione tecnica: Il BIORIFIUTO, la produzione del biorifiuto, le raccolte differenziate del rifiuto organico, il trattamento, la digestione anaerobica, il compostaggio, la produzione di fertilizzanti organici, la valorizzazione del compost e del biogas mediante generazione di biometano.**

A cura di **Comitato Tecnico del Consorzio Italiano Compostatori**

**call for papers – invito a sottoporre abstracts**

## **Presidenti di sessione:**

M. Centemero (CIC ), A. Confalonieri (SCUOLA AGRARIA MONZA, Comitato Tecnico CIC ), L. Rossi (CRPA Reggio Emilia, Comitato Tecnico CIC).

## **Programma**

Interventi selezionati dal call for paper

## **POSTER PRESENTATION**

(programma da completarsi entro Luglio 2015, dopo la valutazione di tutti gli abstract sottoposti alla conferenza e la suddivisione dei papers accettati tra interventi orali e presentazioni poster)

**Giovedì 5 Novembre 2015 ore 10.00-13.00 Sala Noce pad.A6**

**Il compostaggio a piccola scala**

A cura di **ENEA**, con la partecipazione del **Consorzio Italiano Compostatori**

**call for papers – invito a sottoporre abstracts**

Il compostaggio a piccola scala, da quello domestico a quello di “comunità” integra il sistema di raccolta e gestione industriale della frazione organica. In anni recenti esperienze come quelle della diffusione dell'Albo Compostatori Comunale, l'adozione di compostatori di comunità in diverse situazioni pongono problematiche tecniche e normative relative al monitoraggio, agli sgravi tariffari, alle costruzioni di reti, ecc. La sessione cerca di offrire una panoramica su questi temi.

Introduzione:

Il quadro legislativo: MATTM

**Intervento programmati:**

Il compostaggio di comunità nei Paesi Baschi, una rete di iniziative collaudate Ramon Plana, Gruppo di Lavoro BT, ISWA

Il progetto SCOW, Paola Zitella - Envipark, Michele Giavini- CIC, Gemma Nohales, BCN Ecologia.

Il compostaggio domestico in Italia, stato dell'arte - CIC

Il progetto Compostiamo: Area Metropolitana Roma

Il progetto Carcere Verde: Provincia di Rieti

Stato dell'arte nel compostaggio di comunità: ENEA

Una rete di compostaggio di comunità a Roma: AMA

Le case del compostaggio: Il progetto C3PO

**Tavola rotonda:**

**Moderatore:** Marco Ricci, Chair WG Biological Treatment di ISWA

MINISTERO AMBIENTE, ENEA, CIC, COOP ERICA, GRUPPO ACHAB

**POSTER PRESENTATION**

(programma da completarsi entro Luglio 2015, dopo la valutazione di tutti gli abstract sottoposti alla conferenza e la suddivisione dei papers accettati tra interventi orali e presentazioni poster)



IL MARKETPLACE DI ECOMONDO PER L'INDUSTRIA IDRICA

**GLOBAL WATER EXPO**

**Martedì 3 novembre 2015 ore 10.00-13.00 Sala Global Water Expo**

**Monitoraggio e controllo dei microinquinanti prioritari nelle acque e tecniche di rimozione negli impianti di trattamento delle acque destinate al consumo umano e delle acque reflue.**

A cura di **Irsa Cnr, Istituto Superiore di Sanità, INCA, Setac, Utilitalia, CTS Ecomondo**

**call for papers – invito a sottoporre abstracts**

La qualità delle risorse idriche e il benessere collettivo sono oggi minacciati dalla presenza e dall'interazione nell'ambiente di molteplici composti chimici. I recenti sviluppi della normativa europea per la protezione dei corpi idrici prevedono stringenti obblighi di monitoraggio per composti prioritari ed emergenti. Problemi connessi con la qualità delle acque comprendono la messa a punto di metodi analitici che permettano la determinazione simultanea di più micro-contaminanti e la valutazione degli effetti che la contaminazione multipla può avere sulla qualità degli ecosistemi e sulla salute dell'uomo con attenzione soprattutto su alcuni specifici contaminanti quali composti farmaceutici, ormoni, ritardanti di fiamma, composti presenti nei cosmetici, composti fluoroalchilici. L'applicazione dei “water safety plans” dell'OMS a livello nazionale richiede un cambiamento nell'approccio di valutazione e gestione del rischio per le acque destinate al consumo umano. È necessario, inoltre, approfondire le conoscenze sulla rimozione naturale dei composti prioritari in acque e suolo, e l'efficacia dei trattamenti delle acque destinate al consumo umano e delle acque reflue per il conseguimento degli obiettivi di qualità dei piani regionali di tutela delle acque. Altri aspetti

importanti riguardano la conservazione della qualità dell'acqua durante tutto il ciclo di distribuzione e gli eventuali rischi per la salute associati al riuso delle acque in ambienti agricoli e urbani.

**Targeted audience:** ARPA, Produttori di tecnologie di trattamento, Gestori del servizio idrico integrato, Imprese con impianti di trattamento acque reflue di difficile trattabilità

**Presidenti di sessione:**

Mario Carere – Istituto Superiore di Sanità, Roma

Giuseppe Mininni – Cnr, Istituto di Ricerca Sulle Acque, Monterotondo (Roma)

**Programma:**

10.00-10.20 Introduzione dei Presidenti e breve rapporto sulla Sessione Poster

Relazioni programmate:

10.20-10.40 Inquinanti emergenti nei corpi idrici e riutilizzo delle acque reflue: recenti sviluppi in ambito Europeo

Loredana Musmeci, Mario Carere (Istituto Superiore di Sanità, Roma)

10.40-11.00 La normativa della Svizzera sulle sostanze prioritarie da rimuovere in determinati impianti di trattamento delle acque reflue

Adriano Joss (EAWAG – Dübendorf Svizzera)

11.00-11.20 La linea guida italiana riguardante l'applicazione dei Water Safety Plans

Luca Lucentini, Loredana Musmeci (Istituto Superiore di Sanità, Roma) + altri autori (Ministero della Salute, Roma)

11.20-11.35 Uso dei dati immuno-istochimici, biochimici e trascrittomici nella valutazione dello stato di salute di cozze marine

Aldo Viarengo (Università di Alessandria, Alessandria)

11.35-11.50 Cambiamenti nella struttura delle comunità microbiche di un ecosistema acquatico in relazione a differenti tipi di contaminazione

Anna Barra Caracciolo, Paola Grenni, Nicoletta Ademollo, Luisa Patrolecco, Maria Ludovica Saccà (Cnr – Istituto di Ricerca Sulle Acque, Monterotondo - Roma), Valentina Ferrero, Martina Di Lenola, Robert Loos, Simona Tavazzi, Maria Teresa Lettieri (JRC, Ispra - Varese)

11.50-12.05 Modelli del destino ambientale per la previsione dell'esposizione a microinquinanti nelle acque

Antonio Di Guardo (Università degli Studi della Insubria, Como)

12.45-13.00 Discussione e chiusura

(programma da completarsi entro Luglio 2015, dopo la valutazione di tutti gli abstract sottoposti alla conferenza e la suddivisione dei papers accettati tra interventi orali e presentazioni poster)

**Martedì 3 novembre 2015 ore 14.00-18.00 Sala Global Water Expo**

**Le acque di scarico: una risorsa da valorizzare**

A cura del **Gruppo di Lavoro "Gestione impianti di depurazione" - Università di Brescia**

**call for papers – invito a sottoporre abstracts**

Gli impianti di depurazione ricevono, in ingresso, un flusso (le acque di scarico) caratterizzato da un contenuto significativo di risorse materiali (carbonio organico, fibre, nutrienti ecc.) ed energetiche (energia termica, chimica, potenziale, cinetica). Benché l'obiettivo primario sia la depurazione, ovvero la restituzione all'ambiente di acque compatibili con l'ecosistema ricettore, sempre più l'attenzione si rivolge alle possibilità di sfruttamento delle risorse materiali ed energetiche dei liquami. Alcune soluzioni sono già da tempo in uso, pur con periodici ripensamenti dovuti al naturale evolversi delle conoscenze e del conseguente quadro normativo: si pensi, ad esempio, al riuso sia delle acque depurate sia dei fanghi in agricoltura o all'adozione di pre-trattamenti della digestione anaerobica dei fanghi per massimizzare la riduzione dei solidi volatili e quindi la produzione di energia. I ricercatori e le principali aziende del settore stanno anche studiando ulteriori alternative in questa direzione, avendo in alcuni casi anche già sviluppato impianti pilota a scala industriale: dal recupero delle fibre di cellulosa alla produzione di biopolimeri estratti dalla biomassa per produrre plastiche biodegradabili, dalle Microbial Fuel Cells alla produzione di idrogeno, solo per citare alcuni esempi. Il Gruppo di Lavoro "Gestione Impianti di Depurazione" ha attivato un sottogruppo che si sta occupando di questi temi. Gli obiettivi sono i seguenti: delineare lo stato dell'arte della ricerca a livello internazionale; definire, con una indagine a livello nazionale, la situazione attuale in Italia circa l'applicazione degli interventi di recupero; valutare, attraverso l'esame di casi di studio, le interazioni tra varie forme di recupero e le implicazioni tecniche ed economiche. Nel corso del Convegno saranno presentati i risultati di questo lavoro; si dedicherà inoltre uno spazio a interventi a "call for papers".

Vincoli normativi e incentivi, V. Riganti

Analisi critica delle alternative "consolidate" di recupero: linea acque, P. Foladori – Università di Trento

Analisi critica delle alternative "consolidate" di recupero: linea fanghi, M. Ragazzi – Università di Trento

Rassegna di alternative di valorizzazione della risorsa materiale ed energetica, M. Papa – Università di Brescia

Indagine conoscitiva sul territorio nazionale, L. Guglielmi

Implicazioni dei recuperi sui bilanci di massa e di energia: casi di studio, M. Canato

Criteri di confronto di strategie di intervento, G. Bertanza – Università di Brescia

Interventi da Call for papers

## **Sessione Poster**

(programma da completarsi entro Luglio 2015, dopo la valutazione di tutti gli abstract sottoposti alla conferenza e la suddivisione dei papers accettati tra interventi orali e presentazioni poster)

**Mercoledì 4 novembre 2015 ore 10.00-13.00 Sala Global Water Expo**

**Nuovi sistemi e metodi di regolazione e finanziamento dei servizi idrici**

A cura di: **Utilitalia, ANEA e CTS Ecomondo**

Alla vigilia dell'avvio del secondo periodo regolatorio del Metodo Tariffario Idrico (MTI) previsto per il 2016 il settore idrico si presenta ancora molto differenziato a livello locale e nella governance e necessita di un ulteriore impulso verso gli investimenti e l'innovazione. La regolazione dell'AEEGSI, insieme a soluzioni innovative di water financing come gli hydrobond, hanno già consentito di fare alcuni passi in avanti per colmare il deficit di infrastrutture e di tecnologie. D'altra parte, permangono ancora problematiche del tutto aperte e/o da approfondire. Il workshop affronta questi temi, con scenari e casi di studio nazionali ed internazionali.

## **Presidenti di sessione**

Giovanni Valotti, Utilitalia

Marisa Abbondanzieri, Presidente ANEA

## **Programma**

La regolazione per favorire gli investimenti a livello europeo, Alberto Biancardi WAREG ed AEEGSI – TBC

Il nuovo metodo tariffario in Italia, Lorenzo Bardelli AEEGSI – TBC

Finanziare il settore idrico in Italia opportunità e criticità, Lars Anwandter Rappresentante BEI – TBC

La definizione dei costi ambientali e della risorsa - Il caso italiano, Rappresentante Ministero dell'Ambiente – TBC

Il caso VIVERACQUA HYDROBOND, Fabio Trolese - TBC

Risultati del gruppo di lavoro ANEA sulle acque meteoriche, Luciano Franchini TBC

Discussion and Closure

**Mercoledì 4 novembre 2015 ore 14.00-18.00 Sala Global Water Expo**

**Water management in emergency conditions: appropriate solutions towards development in resource-limited countries**

A cura di: **CTS Ecomondo, CeTAmb LAB e UNESCO**

Recentemente l'attenzione delle agenzie di cooperazione internazionale si sta sempre più concentrando sulla gestione delle situazioni di emergenza, dovuta a conflitti o a catastrofi naturali. Accanto all'emergenza umanitaria, che resta prioritaria in tali situazioni, una particolare importanza assume l'emergenza ambientale, che è fortemente interconnessa con gli aspetti di sicurezza e salute dell'uomo. Risulta pertanto importante individuare criteri e soluzioni appropriate per affrontare in modo efficace le emergenze ambientali, in grado di ridurre nell'immediato i rischi per la salute dell'uomo e, nel contempo, di sostenere successivi interventi nelle fasi di post-emergenza e sviluppo. Tra i temi ambientali prioritari in condizioni di emergenza, rientra quello dell'acqua dal punto di vista sia dell'approvvigionamento idropotabile sia dell'adeguata gestione delle acque reflue. Tale tema è di estrema importanza per la qualità dell'ambiente e la salute. Numerose Agenzie (UNESCO, UNICEF, WMO, WHO, UNHDP, ICRC, ecc.) a livello internazionale, destinano ingenti risorse umane e finanziarie per sviluppare programmi e progetti finalizzati a individuare strategie e soluzioni per una gestione sostenibile delle risorse idriche. A questo si aggiungono i numerosi progetti di cooperazione internazionale, promossi dagli enti di cooperazione (associazioni di volontariato, ONG, ecc.), finalizzati a sviluppare interventi per la gestione delle problematiche sanitarie e ambientali in situazioni di emergenza. In

questo quadro, le Università sono sempre più attivamente coinvolte per supportare tali iniziative con esperienze di ricerca, orientate a individuare soluzioni efficaci. Questo seminario presenta i programmi promossi da alcuni organismi e commissioni internazionali sul tema dell'acqua in emergenza nonché esperienze concrete, di ricerca e di applicazione sul campo nei paesi del sud del Mondo, sviluppate da enti di ricerca e Università. Il seminario è rivolto alla società civile, a studenti, imprenditori, professionisti che lavorano nel settore dell'ambiente, in generale, e dell'acqua in particolare.

### **Presidenti di sessione**

Carlo Collivignarelli (CeTAmb LAB-Università degli Studi di Brescia)

Lucio Ubertini (IHP-UNESCO Italian Committee)

### **Programma**

Introduzione dei Presidenti

La Cattedra UNESCO

Lucio Ubertini (IHP-UNESCO Italian Committee)

Inquadramento geopolitico sulle situazioni di emergenza

Luca Aiolfi (consulente istituzioni e ONG, Italia)

Emergenze in campo sanitario

Francesco Castelli (UNIBS, Italia)

Linee guida su "Water Supply and Sanitation" in condizioni climatiche estreme

Roger Aertgeerts (WHO, Italia)

Soluzioni per la produzione di acqua ad uso umano in emergenza

G. Bolzoni (Croce Rossa Italiana-da contattare)

Trattamento delle acque reflue in emergenza

S. Masi (Università di Potenza)

Sorveglianza sanitaria per l'approvvigionamento di acque potabili in situazioni di emergenza ambientale

E. Ferretti (Istituto Superiore di Sanità - da contattare)

Casi studio CeTAmb

Sanitary survey e trattamento di acqua ad uso umano in Tailandia dopo lo Tsunami del 2004 (M. Vaccari)

A critical approach to post-emergency sanitation: considerations for sustainable interventions in Haiti (S. Sorlini/D. Giardina)

Caso studio sul GIS per monitoraggi ambientali in emergenza

Franca Disabato (ITHACA - Politecnico di Torino)

Alluvione e danno ambientale nei centri storici

Lucio Ubertini, Cattedra UNESCO "Water Resources Management and Culture", Honors Center of Italian Universities H2CU, Salvatore Grimaldi, Università degli Studi della Tuscia, Chiara Biscarini, Cattedra UNESCO, "Water Resources Management and Culture", University for Foreigners of Perugia, Fernando Nardi, Cattedra UNESCO, "Water Resources Management and Culture", University for Foreigners of Perugia

Discussione

### **Chiusura dei lavori**

***Giovedì 5 Novembre 2015 ore 10.00-17.00 Sala Global Water Expo***

***Ready to market leading-edge techniques for the near future municipal wastewater treatment plants***

Organized by: **Università di Verona, IRSA-CNR, Utilitalia, CTS Ecomondo and Water\_2020 network**

***call for papers (solo per presentazioni poster) – invito a sottoporre abstracts***

Infringement procedures and stringent standard for discharge has recently led to relevant investments in Italy and EU for municipal wastewater treatment. In addition, extra European fast growing economies are now making huge efforts to implement wastewater treatment. Such a scenario should second the speed up of innovations that contribute to solving societal challenges such as the water-energy-carbon nexus, which is also the mission of international initiatives such as the EIP Water or the Horizon 2020 program. A number of techniques at pilot or demonstration scale, or implemented at full scale in few installations, demonstrates how energy efficiency, carbon footprint and resource recovery can be optimized while costs can be reduced compared to conventional activated sludge processes. The workshop will illustrate the societal challenges and the emerging and innovative techniques, which market uptake should be accelerated. Finally, Italian, European and extra-European water utilities will present the forthcoming large investments in wastewater treatment and discuss with the audience the gap for a widespread uptake of innovative efficient techniques.

Targeted audience: R&D wastewater treatment; Consulting engineers and professionals; Water industries, Water utilities

### Section Chairs

Tomas Michel – WssTP President (TBC)  
Giuseppe Mininni - IRSA-CNR and CTS ECOMONDO

### Programme

Welcome: Challenges for water infrastructure

10.00 – 10.20 Giuseppina Monacelli (Water JPI) Water challenges and emerging issues in EU (TBC)

10:20 – 10:40 Erasmo D'Angelis (struttura di missione di Palazzo Chigi "contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche") Water and Wastewater infrastructure deficit in Italy

10:40 – 11:00 Mario Beccari (Segreteria Tecnica Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare) Best available solutions to exit the infringement cases about wastewater management in Italy

11:00 – 11:20 Break

11:20 - 13:00 Session 1: The market and the business cases: wastewater infrastructure of the near future  
SOUTH ITALY: Osvaldo Degregoriis – SIDRA Catania Technical, economic and environmental sustainability of the near future wastewater management

NORTH ITALY – Azienda Gardesana Servizi, Garda Uno and Technital – Wastewater management to protect and safeguard the Lake Garda: current infrastructures and planned actions

EASTERN EUROPE: Wastewater infrastructure deficit in Eastern Europe (TBC)

MIDDLE EAST: Wastewater infrastructure deficit and Membrane bioreactors and innovation in Oman, HAYA Water in Oman (TBC)

SOUTH AMERICA: Wastewater treatment deficit in South America (TBC)

ISRAEL: Wastewater treatment and reuse: success stories and future investments in Israel (TBC)

13.00 – 14:00 Lunch

### Section Chairs

Philippe Corvini - FHNW, Switzerland (Chair of the Environmental Biotechnology section of EFB)  
Francesco Fatone – University of Verona (Co-Chair of the SWWS-SG International Water Association)

14:00 – 17.00 Session 2 The ready-to-market leading-edge techniques for WWT

Tomas Michel (President of the WssTP) Priorities and opportunities to accelerate market uptake of innovative water solutions (TBC)

Juan Lema (Water\_2020 chair, Spain) - From science-fiction to Eco innovation in wastewater treatment

Andreas Giesen (Royal Haskoning DHV, The Netherlands) "Aerobic granular biomass: from innovation to proven and cost-effective new standard for industrial and municipal wastewater treatment

Tommaso Lotti (TUDelft, Netherlands, and Politecnico di Milano, Italy) - Autotrophic nitrogen removal by AnAmmOx for side and main stream applications

Bruce Jefferson (Cranfield University, United Kingdom) – From aerobic to anaerobic membrane bioreactor: new paradigm for membrane technology in WWTP? (TBC)

Wastewater treatment and ICT – Water\_2020 and IWA IWA Specialist Group representative (TBC)

*Please note:*

*A comparable number of talks (of 20 min) from academia and industry should be planned.*

### Discussion and Closure

Call for papers open only for POSTER PRESENTATION to emerging and innovative techniques, where emerging and innovative are defined according to the following US-EPA approach:

|                        |                                                                                                                                                                            |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b><u>Emerging</u></b> | <b><u>Technologies at pilot or demonstration scale or</u></b><br><br><b><u>have been implemented at full scale in 3 or fewer installations or for less than 1 year</u></b> |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                          |                                                                                                                                      |
|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b><u>Innovative</u></b> | <b><u>Technologies that have some degree of initial use or that have been implemented at full scale for less than five years</u></b> |
|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**The conference will be in English; EN/IT translation will be provided**

## POSTER PRESENTATION

(to be completed in July 2015, after the evaluation of all abstracts submitted to the conference)

**Venerdì 6 novembre 2015 ore 10.00-13.00 Sala Global Water Expo**

**Acqua ed energia nel ciclo idrico integrato**

A cura di: **Cnr- Istituto di Ricerca Sulle Acque, Utilitalia, Università di Verona e consorzio INCA**

**call for papers – invito a sottoporre abstracts**

Sono numerose le Interrelazioni tra acqua e energia, anche se non ancora adeguatamente considerate nella pianificazione nazionale e regionale e sfruttate nelle politiche di sviluppo aziendali. Le sfide sottese a entrambi i settori dovrebbero essere affrontate con una visione globale considerando che entrambe sono risorse di disponibilità limitata. Le politiche europee su acqua e energia non sono state sufficientemente integrate e perciò sono state spesso trascurate le utili ricadute nel caso di una loro gestione integrata. Le recenti novità del Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n. 102 sull'efficienza energetica hanno introdotto obbligatorietà di audit energetico per molte aziende di gestione del servizio idrico integrato. Questa opportunità potrebbe costituire un forte driver per l'efficientamento e il recupero energetico nelle water utilities. In questo convegno si discuterà della gestione integrata di acqua ed energia, con particolare riferimento ai casi di studio virtuosi proposti da imprese e utilities nonché ai risultati di progetti di ricerca nazionali e internazionali per la riduzione e il recupero di energia nel settore dell'acqua.

**Targeted audience:** energy manager; policy maker, dirigenti e funzionari PP.AA., produttori di tecnologie di trattamento, gestori del servizio idrico integrato

### Presidenti di sessione:

Francesco Fatone (Università di Verona, Verona)

Emanuela Cartoni (Utilitalia, Roma)

### Programma

10.00-10.20 Introduzione dei Presidenti e breve rapporto sulla Sessione Poster

Relazioni programmate:

10.20-10.40 Audit energetico e nesso acqua-energia-carbonio e soluzioni su larga scala di trattamento delle acque reflue municipali

Diego Rosso (USA) (Water Research Centre University of California, Irvine)

10.40-11.00 Caso di studio dell'impianto di depurazione di Nosedo

Roberto Mazzini (Veolia Water Technologies Italia S.r.l., Milano)

11.00-11.20 Il ruolo del Servizio Idrico Integrato nel piano aziendale per il risparmio energetico e nell'ISO 50001

Relatore HERA Energy Manager

11.20-11.40 Efficientamento energetico degli impianti di depurazione nel piano industriale di AQP

Danilo Ancora (Acquedotto Pugliese, Bari)

11.40-12.00 Il progetto europeo Horizon2020 ENERWATER per la standardizzazione della diagnosi energetica e tecnologica degli impianti di depurazione

..... (Etra S.p.A. - Energia Territorio Risorse Ambientali, Bassano del Grappa)

12.45-13.00 Discussione e chiusura lavori

(Il programma sarà completato a luglio 2015, dopo valutazione di tutti gli abstract presentati alla Conferenza e loro suddivisione fra lavori accettati per presentazioni orali e lavori

**Venerdì 6 novembre 2015 ore 14.00-17.00 Sala Global Water Expo**

**Standard method and online tool for assessing and improving the energy efficiency of wastewater treatment plants (Stakeholder event of the ENERWATER project)**

Organized by: **H2020 ENERWATER partners and CTS ECOMONDO**

## **call for papers – invito a sottoporre abstracts**

The main objective of H2020 ENERWATER is to develop, validate and to disseminate an innovative standard methodology for continuously assessing, labelling and improving the overall energy performance of Wastewater Treatment Plants (WWTPs). For that purpose a collaboration framework in the water treatment sector including research groups, SMEs, water management companies, city councils, water authorities and industry is set up. ENERWATER is devoting important efforts to ensure that the methods are widely adopted. Subsequent objectives are to impulse dialogue towards the creation of a specific European legislation following the example of recently approved EU directives, to establish a way forward to achieve EU energy reductions objectives for 2020, ensuring effluent water quality, environmental protection and compliance with the Water Framework Directive (FWD).

**Targeted audience:** Water utilities and industries, ESCo and energy managers, research institutes, water professionals

### **Section Chairs**

Almudena Hospido (University of Santiago de Compostela, Spain)  
Francesco Bosco (ACEA SpA)

### **Programme**

14:00 Introduction

The ENERWATER project (University of Santiago de Compostela, Spain)

Current need for standardization of energy efficiency in wastewater sector in EU (AENOR, Spain)

Benchmark in EU and energy efficiency in a German water utility (Aggerverband/Cologne University of Applied Sciences, Germany)

The ENERWATER method and energy efficiency in English wastewater treatment plants in Italy (Cranfield University, UK)

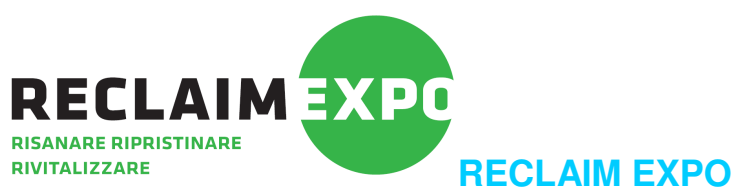
The on-line tools to monitor and optimize energy efficiency in WWTP: current market and ENERWATER advances (Wellness Smart City, Spain)

Processes and systems to optimize energy efficiency in WWTPs (Università di Verona and ETRA SpA)

16.30 Discussion and Closure

### **SESSIONE POSTER**

(programma da completarsi entro Luglio 2015, dopo la valutazione di tutti gli abstract sottoposti alla conferenza e la suddivisione dei papers accettati tra interventi orali e presentazioni poster)



**Giovedì 5 Novembre 2015 ore 10.00-17.00 Sala Reclaim Expo**

**Reclaim expo**

A cura di CTS Ecomondo, Unione Petrolifera, CNR-Istituto per l'Ambiente Marino Costiero

**call for papers – invito a sottoporre abstracts**

Come è ormai tradizione consolidata sin dall'Edizione del 2008, anche quest'anno ECOMONDO ospiterà RECLAIM EXPO', salone italiano sulle bonifiche dei siti contaminati. Reclaim Expò vuole continuare ad offrire un punto di incontro per tutti i soggetti interessati alla complessa problematica delle bonifiche dei siti contaminati a livello nazionale e locale, dal sistema delle istituzioni (Ministeri, Regioni, Istituzioni e Agenzie Scientifiche Nazionali e Regionali) al sistema delle imprese, che a sua volta include i soggetti responsabili o comunque interessati alla bonifica e le imprese che offrono loro servizi e tecnologie. Il quadro generale di riferimento sarà ancora una volta una gestione sostenibile delle "bonifiche", dove siano coniugate le esigenze di risanamento ambientale e di sicurezza igienico-sanitaria con costi accettabili della bonifica e con il recupero economico delle aree bonificate. Per il conseguimento di tali obiettivi occorre creare una convergenza positiva tra tutti gli elementi che concorrono a definire le strategie di bonifica (normativi,

procedurali, tecnologici e economici), a partire soprattutto dalle esperienze pratiche che si sono sviluppate sul territorio nazionale in oltre 15 anni di applicazione dalla prima norma organica sulla bonifiche ambientali. Per questo, la prima giornata di RECLAIM EXPO' 2015 sarà caratterizzata da una struttura la più aperta possibile e da un approccio bottom-up, per dare il massimo spazio alle proposte che verranno presentate dagli operatori del settore. Saranno privilegiate le proposte volte a presentare casi di studio, senza distinzioni a priori tra aspetti normativi, procedurali tecnologici e economici, in particolari se proposti da Imprese e loro Associazioni. Saranno ovviamente previste alcune relazioni introduttive su invito sulle principali novità e scadenze dell'anno in corso, in particolare a cura dell'Amm.ne o di Istituzioni Pubbliche. Nella seconda giornata, RECLAIM EXPO sarà più specificamente dedicata alla gestione sostenibile dei sedimenti portuali, che rappresenta una problematica europea, con connotazioni specifiche nella regione mediterranea e che influenza il funzionamento e lo sviluppo delle strutture portuali. L'inquadramento europeo della problematica sarà ulteriormente valorizzato da una sessione speciale del progetto di ricerca europeo KILLSPILL, dedicato alla prevenzione e al risanamento dei rilasci di petrolio in mare.

## **Giovedì 5 Novembre**

### **I sessione (mattina)**

#### **Presidenti di sessione**

Loredana Musmeci (ISS)

Mauro Majone (Sapienza Università di Roma)

#### **Programma (bozza, relatori da confermare)**

10.00-10.20 Introduzione a sommario dei poster presentati

10.20-10.40 Le revisione degli allegati tecnici della normativa sulla bonifica dei siti contaminati (titolo V, parte IV, D.Lgs 152/06). Laura D'Aprile (Ministero Ambiente).

10.40-11.00 L'aggiornamento dei valori limite di riferimento della normativa e il progresso delle conoscenze tossicologiche ed eco tossicologiche. Loredana Musmeci (ISS).

11.00-11.20 Definizione dei valori di fondo e di inquinamento diffuso ai fini sia della bonifica che della tutela delle acque. .... (Regione Lombardia)

11.20-11.40 Definire gli obiettivi e selezionare gli interventi: ragionare in concentrazione e/o in massa? Mauro Majone (Sapienza Università di Roma) e Gian Pietro Beretta (Università di Milano)

11.40-12.00 Prime applicazioni del art. 252bis per la riqualificazione delle aree di crisi industriale. Giovanni Squitieri (Invitalia Attività Produttive)

12.00-12.20 Finanziare le bonifiche. Filippo Brandolini (Utilitalia)

12.20-12.40 Le semplificazioni per la bonifica dei punti vendita carburante. Donatella Giacometti Unione Petrolifera

12.40-13.00 Intervento da definire su proposta di ISPRA

13.00-13.30 Dibattito e chiusura

## **Giovedì 5 Novembre**

### **II sessione (pomeriggio)**

14.30-17.00

Il convegno proseguirà nella seduta pomeridiana con interventi selezionati sulla base della call for paper

### **SESSIONE POSTER**

(programma da completarsi entro Luglio 2015, dopo la valutazione di tutti gli abstract sottoposti alla conferenza e la suddivisione dei papers accettati tra interventi orali e presentazioni poster)

#### **Venerdì 6 Novembre 2015 ore 10.00-13.30 Sala Reclaim Expo**

#### **Sessione III - Gestione integrata delle zone portuali: dal contesto normativo alla caratterizzazione ed al trattamento dei sedimenti di dragaggio**

A cura di Istituto per l'Ambiente Marino Costiero & CTS Ecomondo

La gestione sostenibile dei sedimenti portuali rappresenta una problematica europea, con connotazioni specifiche nella regione mediterranea, che affetta il funzionamento e lo sviluppo (da cui la competitività) delle strutture portuali. L'assenza di soluzioni tecniche sufficienti e la mancanza di un quadro normativo preciso sul divenire dei sedimenti a terra hanno portato alla ricerca delle migliori cooperazioni possibili tra gli organismi di gestione dei porti, le istituzioni e gli scienziati. Gli argomenti spaziano dalla caratterizzazione dei

sedimenti alle modalità di dragaggio e monitoraggio ed alla progettazione di diverse combinazioni di trattamento (i.e. per modificare la qualità, minimizzare i volumi, favorire il recupero) da optare anche in funzione del mercato.

#### **Presidenti di sessione**

Enrico Puija (Min. Trasporti)  
Mario Dogliani (RINA)  
Laura Giuliano (CNR)

#### **Programma**

10.20 – Saluto di Benvenuto. On. Silvia Velo – Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (TBC)  
10.40 Le aree di rilevante interesse nazionale, i SIN, le crisi industriali complesse: sovrapposizioni e analogie degli strumenti giuridici  
Roberta Maci – Autorità Portuale Piombino  
11.00 – Rilievi geofisici, geotecnici e sedimentologici a supporto delle attività di dragaggio.  
Ennio Marsella (IAMC, CNR)  
11.20- Evoluzione storica dei sistemi costieri e pressioni antropiche  
Fabio Trincardi (ISMAR, CNR / Coord. RITMARE)  
11.40- Riqualficazione e recupero: piani di bacino. Stefano Sorvino - Autorità di Bacino della Regione Campania (Title TBC)  
12.00- Le strategie di gestione dei sedimenti contaminati nell'area marino costiera di Taranto  
Nicola Cardellicchio (IAMC, CNR)  
12.20- Nuove tecnologie per il recupero e riuso dei sedimenti contaminati  
Sergio Cappucci (ENEA), Floriana La Marca (Uni La Sapienza)  
12.40- Il problema dei contaminanti emergenti  
Rossana Cintoli (ARPA Lazio) (Title TBC)  
13.00 – Porti: tra Pianificazione Spaziale Marittima e Gestione Integrata della Zona Costiera  
Cesare Corselli (Università degli Studi di Milano-Bicocca / CoNISMa)

**Venerdì 6 Novembre 2015 ore 14.00-17.00 Sala Reclaim Expo**

**IV sessione COMBATING MARINE OIL SPILLS (Stakeholder event of the KILL-SPILL project)**

Organized by: **Kill Spill partners, EFB and CTS Ecomondo**

The FP7-project Kill•Spill delivers innovative (bio)-technologies for the clean-up oil spills. Kill•Spill develops technologies aiming at intensified biodegradation processes through bioaugmentation/ biostimulation as follow-up to mechanical emergency response and/or long-term actions in aerobic/slight anoxic compartments. Kill•Spill also develops (bio)-technologies adapted for the remediation of anoxic/anaerobic fresh & chronically polluted sediments. Kill•Spill compiles knowledge on dispersion/sorption and biodegradation processes to produce multifunctional products, which are suited for follow-up and long-term actions. The multifunctional products address the necessity for integrated bioremediation (bioavailability, metabolic requirements, etc.) and are efficient along the whole redox gradient from surface water to sediments.

#### **Section Chairs**

Nicolas Kalogerakis  
Philippe Corvini

#### **Programme**

14.00 Introduction - Welcome address. On. Silvia Velo - Italian Ministry of the Environment

- 1) Current approaches for combating oil spills and the potential of bioremediation (Kalogerakis, Greece)
- 2) Novel monitoring tools for real time assessment (Rojo, Spain)
- 3) Dispersants versus biosurfactants (Banat, UK)
- 4) Development of bioremediation agents (Zanaroli, IT)
- 5) Development of sorbent material (Petrangeli-Papini, IT)
- 6) Long term clean up - Sediments (Aulenta, IT)
- 7) The industrial perspective (Mamaloukas, Greece)

16.30 Discussion and Closure

**La conferenza si terrà in inglese con traduzione simultanea EN/IT**



**Mercoledì 4 novembre 2015 ore 10.00-16.30 Sala della Chimica Verde**

**Verso una catena alimentare a zero rifiuti: tecnologie abilitanti per la sostenibilità dell'industria alimentare e la gestione dei rifiuti in una prospettiva di economia circolare.**

A cura di **UNIBO, CONFAGRICOLTURA, ATIAISWA ITALIA, Cluster Tecnologico nazionale Agro-Food and CTS.**

Assicurare un cibo sicuro, sano, di alta qualità e allo stesso tempo sviluppare sistemi sostenibili, innovativi ed efficienti per l'approvvigionamento, la lavorazione, la commercializzazione; queste sono alcune delle sfide imposte dall'Unione Europea all'industria alimentare del continente. L'agroalimentare è, infatti, il primo settore industriale in UE con 310 mila imprese (in maggior parte PMI), con mille miliardi di euro di fatturato e con quattro milioni di addetti. La creazione di valore dalla gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti alimentari, un approccio di filiera e un uso di nuove risorse maggiormente sostenibili sono le principali nuove sfide per il settore agroalimentare europeo, a livello globale e con un occhio al futuro. In considerazione del fatto che il 40% dei rifiuti è prodotto nella fase successiva alla raccolta, in particolar modo durante la lavorazione, si rendono necessari approcci d'innovazione radicale nella produzione alimentare, attraverso un generale aumento di efficienza nell'uso delle risorse e una riduzione degli scarti lungo tutta la filiera agro-alimentare, muovendosi così verso sistemi più sostenibili. L'adozione e l'implementazione di materiali e processi produttivi avanzati e l'uso delle biotecnologie industriali, assieme agli strumenti ICT, possono fornire al settore nuove opportunità per una maggiore efficienza di processo (ad esempio un minor consumo di acqua ed energia, minor inquinamento e minore emissione di CO<sub>2</sub>), assieme ad una maggiore resa produttiva del settore stesso grazie ad alimenti di qualità migliore, meglio conservati, tracciati e quindi sicuri, e accanto a questo, nuovi cibi e prodotti alimentari capaci di intercettare i trend della società contemporanea. Valutare e promuovere l'accettabilità sociale dell'innovazione tecnologica, attraverso un approccio mirato al coinvolgimento dei cittadini, è un obiettivo prioritario per ottenere una catena alimentare sostenibile e rispondente alla domanda del consumatore. L'evento si pone l'obiettivo di offrire una piattaforma di discussione comune a esperti e stakeholders, al fine di discutere priorità, soluzioni innovative e iniziative in corso, mutate dalla loro visione ed esperienza, con l'obiettivo finale di ridurre le distanze tra lo sviluppo Tecnologico e il suo impiego su scala industriale.

**Audience di riferimento:** ricercatori, consulenti tecnici e ingegneri, industrie agro-alimentari, industrie e aggregazioni di aziende nel settore della raccolta e trattamento rifiuti.

#### **Draft di programma**

10,00 Benvenuto

#### **10.20 Sessione 1: Riduzione delle perdite di materie prime**

10,20 Introduce i lavori della sessione: Fabio Fava – Università di Bologna

**Chair:** Ezio Veggia CONFAGRI e Davide Viaggi - Università di Bologna

10,40 Tavola rotonda: ospiti invitati (interventi di 10 minuti ciascuno)

Enzo Favoino – un caso studio da Zerowaste Europe

Alessandro Sdoga (Confagricoltura) e Guido Fastellini (Geotop) - un caso studio da Business networks (agricoltura di precisione in Umbria)

Cristina Hanabergh (Sustainable Development Manager) – un caso studio da Peroni

Luigi Tozzi Confagricoltura – un caso studio da EcoCloud (spazio dedicato alle buone pratiche in ambito di agricoltura sostenibile)

11.40 Discussione

#### **12.00 Sessione 2: Migliorare l'efficienza delle risorse nei processi alimentari (minor consumo di acqua ed energia, minore produzione di rifiuti)**

**Chair:** Massimo Iannetta ENEA & Cluster Tecnologico nazionale Agro-Food

Tavola rotonda: ospiti invitati ( interventi di 10 minuti ciascuno)  
Luca Ruini – un caso studio da Barilla.  
Daniele Vacchi (da confermare) – un caso studio da IMA.  
Gianpiero Santacatterina - un caso studio da Whirlpool.  
Luca Tomasella un caso studio da Gruppo Rolli (alimenti surgelati )  
Guecello di Porcia un caso studio da Principe di Porcia (settore vinicolo )  
13.00 Discussione  
13.30 Pausa Pranzo

#### 14,30 **Sessione 3 Il riuso e la valorizzazione di scarti e sottoprodotti nell'industria alimentare.**

Introduce i lavori della sessione: Arnaldo Dossena – UNIPR  
15.00 Tavola rotonda: ospiti invitati ( interventi di 10 minuti ciascuno)

**Chair:** Arnaldo Dossena – UNIPR

Giovanni Sorlini - un caso studio da Inalca.  
Vittorio Zambrini (da confermare) - un caso studio da Granarolo  
Giovanni Marani (da confermare) - un caso studio da CAVIRO  
Alessandra Zamagni (Ecoinnovazione) e Paolo Masoni (ENEA) un caso studio sui prodotti ad alto valore aggiunto dal riutilizzo di polpe soppressate di barbabietola  
Paola Muraro (ATIASWA ITALIA) Casi di studio Nespresso e Toschi

16.00 Discussione  
16.30 **Chiusura dei lavori**

**È prevista la traduzione simultanea italiano-inglese**

**Mercoledì 4 Novembre 2015 ore 14.00-18.00 Sala da definire**

**Assemblea SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde**

**Giovedì 5 novembre 2015 ore 10.00-14.00 Sala della Chimica Verde**

**La Public Private Partnership Europea su BioBased Industry: opportunità per la bioeconomia regionale nazionale**

A cura di **SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde, il Bio-Based Industries Joint Undertaking (BBI) e Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo**

Il BBI è un partenariato pubblico-privato tra la Commissione europea e un Consorzio di industrie (BIC), finanziato con 3,7 mld di Euro e finalizzato alla realizzazione del potenziale di sviluppo della bioeconomia europea, attraverso la trasformazione con tecnologie avanzate e bioraffinerie innovative, dei residui biologici e dei rifiuti verdi in prodotti di uso quotidiano. Il BBI coinvolge e unisce settori chiave, quali agricoltura, foreste, agro-alimentare, oltre a comparti prettamente industriali quali carta, chimica, meccanica, energia, con la creazione di nuove catene di valore e la produzione di una gamma di prodotti innovativi a base biologica, per dar vita a una nuova comunità basata sulla bio-economia. Ad oggi, BIC ha quasi 80 membri industriali effettivi (grandi, PMI, cluster) e oltre 140 membri associati (RTO, università, associazioni, piattaforme tecnologiche). Il Consorzio collabora con la Commissione e le regioni europee per sviluppare sinergie e complementarità tra i propri progetti, la progettazione di Horizon2020 e dei fondi strutturali. Vengono anche incoraggiate sinergie inter-regionali, per la creazione di catene del valore europee e un ambiente più competitivo. Il convegno si propone di presentare come BBI sta contribuendo alla messa a punto della Strategia di specializzazione intelligente e di programmi operativi a livello regionale, e di come raggiungere un coordinamento efficiente delle opportunità di finanziamento a livello nazionale e regionale dell'UE.

10,00-10,30 Saluti di benvenuto.

Rappresentanti BBI (Dirk Carrez, BIC/ Barend Verachtert, interim Executive Director of the BBI Joint Undertaking),

Presidente di SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde (Catia Bastioli),

10,30-11,30 Il possibile ruolo della JPI BBI nella attuazione della bioeconomia nazionale e regionale in Italia

Presidenti di sessione: Dirk Carrez / Barend Verachtert, Catia Bastioli

- Bioeconomia e industria Biobased in Italia. Fabio Fava, Università di Bologna e Rappresentante Italiano per la Bioeconomia nei comitati di H2020 e nella PPP BBI

- Il Cluster Italiano della Chimica Verde e il suo ruolo nel promuovere l'industria Biobased nelle Regioni italiane. Giulia Gregori / Vittorio Maglia, SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde
- La PPP Biobased Industry: la struttura e le azioni per rafforzare l'industria biobased UE a livello regionale. Dirk Carrez / Barend Verachtert

Discussione

11.30-13.30 Tavola rotonda: Come la PPP BBI, SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde e le regioni possono cooperare e dei benefici attesi contribuire a promuovere l'industria biobased nelle Regioni italiane

**Presidenti di sessione:** Assessore Regionali delle Regioni Umbria e Basilicata; Ludovica Agro' (Presidente dell'Agenzia Fondo Strutturale IT)

Rappresentanti delle Regioni  
 Rappresentanti della BIC e BBI  
 Rappresentanti SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde  
 Rappresentante del Cluster regionali Europei ERRIN e ERIAFF (TBC)  
 Mario Calderini, Rappresentante del MIUR (TBC)  
 Stefano Firpo, Rappresentante del MISE  
 Andrea Bianchi, Rappresentante di Confindustria (TBC)

13.30-14.00 Conclusioni  
 Catia Bastioli (Presidente SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde).  
 Christian Patermann (State Government of North-Rhine Westphalia, Germany)

**La conferenza si terrà in inglese con traduzione simultanea EN/IT**

**Giovedì 5 novembre 2015 ore 14.00-17.30 Sala della Chimica Verde**

**La ricerca e l'innovazione nelle bioraffinerie integrate**

A cura di CTS Ecomondo, MISE, MIUR, SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde, SusChem Italy

**call for papers – invito a sottoporre abstracts**

La conferenza rappresenta un appuntamento fisso nella sezione di Ecomondo dedicate alla Biobased industry per presentare esempi degli sviluppi nella ricerca di bioraffineria, applicati sia alle colture agricole che alla valorizzazione integrata (chimica ed energetica) di alcuni sottoprodotti agroalimentari, nonché all'innovazione industriale in corso in questi settori. Ricercatori e operatori dell'industria possono presentare i propri lavori nella sezione dedicata alla call for paper.

14.00 Introduzione e Rapporto sui poster

Max 3 interventi su invito

Interventi di enti di ricerca e PMI operanti nel settore selezionati a partire dalle proposte pervenute attraverso la call for paper.

17.30 Discussione e chiusura dei lavori

## **SESSIONE POSTER**

(programma da completarsi entro Luglio 2015, dopo la valutazione di tutti gli abstract sottoposti alla conferenza e la suddivisione dei papers accettati tra interventi orali e presentazioni poster)

**Venerdì 6 Novembre 2015 ore 10.00-17.00 Sala Neri 2 Hall Sud**

**Il recupero e la valorizzazione dei rifiuti organici nelle bioraffinerie multi-purpose.**

A cura di: SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde, OCSE, CTS Ecomondo

Questo workshop ha lo scopo di valutare le diverse implicazioni connesse all'utilizzo di rifiuti organici come materia prima nelle bioraffinerie avanzate, nonché le esigenze e le opportunità di ricerca e sviluppo del settore. Per quanto riguarda alcuni sottoprodotti dell'industria alimentare e alcune tipologie di rifiuti organici,

sono già stati sviluppati specifici percorsi di valorizzazione, ma sono necessari ulteriori affinamenti dei processi e sperimentazioni per poter procedere al trasferimento su scala più ampia. Per molte altre tipologie di rifiuti organici come residui dell'agricoltura, fanghi, rifiuti domestici, urbani, da cortile, forestali ecc, i notevoli problemi legati al loro smaltimento potrebbero essere trasformati in opportunità per lo sviluppo di una moderna industria biobased. È tuttavia necessario identificare i rifiuti biodegradabili idonei, sviluppare strategie e tecnologie per la raccolta e la stabilizzazione, sia per le applicazioni che per il pre-trattamento e la trasformazione da compiere una bioraffineria integrata polifunzionale a cascata. Tuttavia, i costi di sviluppo dei processi integrati potrebbero essere alti, soprattutto per il fatto che l'industria è ancora poco pronta ad affrontare tali problemi e gravata da elevati costi di lavorazione. Tali costi potrebbero essere ridotti significativamente, intensificando la ricerca e sviluppo sull'integrazione dei processi, inoltre il costo basso o addirittura nullo della materia prima insieme con i benefici ambientali provenienti dalla cessione rifiuti organici, potrebbe compensare gli elevati costi di investimento per l'avvio di una tale bioraffineria. Questo workshop è specificamente rivolto a discutere di tutti questi temi con gli esperti del mondo accademico e dell'industria provenienti da diversi paesi dell'OCSE.

### **Programma preliminare**

10.00-10.30 Benvenuto

Carlo Calenda, Vice Ministro dello Sviluppo Economico (TBC)

OECD Chair Person (TBI),

Presidente SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde (Catia Bastioli)

10.30-13.00 Sessione 1: Biowaste: disponibilità, gestione e possibilità di valorizzazione nelle bioraffinerie Europee e nei paesi OECD

Chairs: OECD Representative, Catia Bastioli

3-4 Interventi

Discussione

13.00-14.00 Pausa pranzo

14.00-17.00 Sessione 2: Uso dei Biowaste nelle bioraffinerie: necessità, opportunità e esempi di successo in Europa e nei paesi OECD

Chairs: OECD Representative, Referente del Governo Italiano

3-4 Interventi

16.00-17.00 Tavola Rotonda: Necessità ed opportunità di R&I e legislative per favorire l'uso dei wastes nelle bioreaffinerie.

Chair: Christian Patermann - State Government of North-Rhine Westphalia, Germany

Partecipanti previsti:

Representatives di paesi OECD

BIC / BBI Representatives

Representatives delle associazioni regionali ERRIN and ERIAFF

SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde

17.00 Conclusions (by OECD Representative)

**La conferenza si terrà in inglese con traduzione simultanea EN/IT**



**Mercoledì 4 Novembre 2015 ore 10.00-18.00 Sala Air**

**La gestione ed il controllo delle emissioni odorigene**

a cura di CTS Ecomondo, Società Chimica Italiana, Divisione di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali e ISPRA

**call for papers – invito a sottoporre abstracts**

Il Convegno è l'evento nazionale di riferimento sul tema delle emissioni odorigene. Appuntamento di confronto con il tavolo tecnico nazionale coordinato da ISPRA, propone lo stato dell'arte delle innovazioni tecnologiche e delle migliori pratiche nel campo della gestione e del controllo delle emissioni odorigene. L'edizione del 2015, considerata la molteplicità degli ambiti industriali interessati al tema, prevede due macro-sessioni dedicate alle problematiche degli impianti di trattamento rifiuti e a quelle degli impianti di depurazione dei reflui, recentemente oggetto di novità normative sul fronte delle emissioni in atmosfera. Come consuetudine, anche in questa edizione sono stati individuati degli approfondimenti specifici sul tema: quest'anno un'attenzione particolare sarà dedicata alle esperienze delle agenzie regionali alle innovazioni impiantistiche ed alle tecnologie di abbattimento.

**Targeted Audience:** Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, Università ed Enti di ricerca, Pubbliche Amministrazioni, Gestori di impianti, Fornitori di tecnologie di abbattimento e di controllo delle emissioni

**Presidenti di sessione:**

Rosanna Laraia – ISPRA

Gianluigi de Gennaro – Università degli Studi di Bari, A. Moro

**Programma**

**I sessione: Emissioni odorigene e impianti di trattamento dei rifiuti**

10.00-14.00

Interventi Programmati a cura del tavolo tecnico nazionale sugli odori

Interventi dedicati alla call for paper

**Sessione Poster**

**II sessione: Emissioni odorigene e impianti di depurazione reflui**

14.00-18.00

Interventi Programmati

Interventi dedicati alla call for paper

**SESSIONE POSTER**

Discussione e Chiusura dei lavori

(programma da completarsi entro Luglio 2015, dopo la valutazione di tutti gli abstract sottoposti alla conferenza e la suddivisione dei papers accettati tra interventi orali e presentazioni poster)

**Giovedì 5 novembre 2015 ore 14.00-17.00 Sala Air**

**La qualità dell'aria indoor: le sorgenti, i materiali, le certificazioni, linee di intervento ed opportunità**

A cura di: CTS Ecomondo e Istituto Superiore di Sanità

**call for papers – invito a sottoporre abstracts**

Questo convegno che si svolgerà nell'arco di una mezza giornata, vuole presentare le diverse iniziative ed i programmi nazionali e comunitari sul tema della qualità dell'aria indoor, che coinvolge varie aree quali: ricerca e innovazione, industria, normazione, certificazione, formazione, controllo e valutazione. Diversi Paesi

Europei (es. Belgio, Francia, Finlandia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Norvegia, Lituania, ecc.), hanno definito una più ampia strategia che ha portato ad una continua elaborazione di valori guida e a criteri comuni per l'etichettatura delle emissioni dei prodotti, con obiettivo di assicurare la riduzione delle emissioni generate da tutte quelle sorgenti presenti nell'ambiente indoor. In Italia non esiste una normativa di riferimento, ma si sono moltiplicate tutte una serie di attività ed azioni, iniziative che messe insieme, non fanno una politica integrata in materia di qualità dell'aria interna.

#### **Targeted Audience:**

Enti di controllo (ARPA, ASL, ecc.), Enti di Ricerca, Servizi di prevenzione, Industria, Progettisti, Architetti, Ingegneri

#### **Presidenti di sessione**

Gaetano Settimo, Istituto Superiore di Sanità/National Institute of Health (ISS)  
Gianluigi de Gennaro, Università di Bari/University of Bari

#### **Programma**

14:00 - 14:30 Registrazione  
14:30 - 14:45 Apertura della sessione e introduzione al tema del Presidente di Sessione  
14:45 - 15:05 Gaetano Settimo - Istituto Superiore di Sanità, Roma  
La qualità dell'aria indoor. Aspetti metodologici e di controllo  
15:05 - 15:25 Livio de Santoli - Università di Roma La Sapienza  
15:25 - 15:45 Ilaria Oberti - Politecnico di Milano  
Prodotti edilizi e IAQ: la domanda degli utenti e l'offerta del mercato  
15:45 - 16:05 Alessandra Pellegrini - Federchimica  
16:05 - 16:45 Esperienze nazionali.  
16:45 - 17:15 Discussioni/Conclusions and Questions – Chair

#### **SESSIONE POSTER**

(programma da completarsi entro Luglio 2015, dopo la valutazione di tutti gli abstract sottoposti alla conferenza e la suddivisione dei papers accettati tra interventi orali e presentazioni poster)



**ECOINNOVATION**

***Mercoledì 4 novembre 2015 ore 10.00-16.30 Sala della Chimica Verde***

**Verso una catena alimentare a zero rifiuti: tecnologie abilitanti per la sostenibilità dell'industria alimentare e la gestione dei rifiuti in una prospettiva di economia circolare.**

A cura di **UNIBO, CONFAGRICOLTURA, ATIAISWA ITALIA, Cluster Tecnologico nazionale Agro-Food and CTS Ecomondo**

Assicurare un cibo sicuro, sano, di alta qualità e allo stesso tempo sviluppare sistemi sostenibili, innovativi ed efficienti per l'approvvigionamento, la lavorazione, la commercializzazione; queste sono alcune delle sfide imposte dall'Unione Europea all'industria alimentare del continente. L'agroalimentare è, infatti, il primo settore industriale in UE con 310 mila imprese (in maggior parte PMI), con mille miliardi di euro di fatturato e con quattro milioni di addetti. La creazione di valore dalla gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti alimentari, un approccio di filiera e un uso di nuove risorse maggiormente sostenibili sono le principali nuove sfide per il settore agroalimentare europeo, a livello globale e con un occhio al futuro. In considerazione del fatto che il 40% dei rifiuti è prodotto nella fase successiva alla raccolta, in particolar modo durante la lavorazione, si rendono necessari approcci d'innovazione radicale nella produzione alimentare, attraverso un generale aumento di efficienza nell'uso delle risorse e una riduzione degli scarti lungo tutta la filiera agro-alimentare, muovendosi così verso sistemi più sostenibili. L'adozione e l'implementazione di materiali e processi produttivi avanzati e l'uso delle biotecnologie industriali, assieme agli strumenti ICT, possono fornire al settore nuove opportunità per una maggiore efficienza di processo (ad esempio un minor consumo di acqua ed energia, minor inquinamento e minore emissione di CO<sub>2</sub>), assieme ad una maggiore resa produttiva del settore stesso grazie ad alimenti di qualità migliore, meglio conservati, tracciati e quindi sicuri, e accanto a questo, nuovi cibi e prodotti alimentari capaci di intercettare i trend della società contemporanea. Valutare e promuovere l'accettabilità sociale dell'innovazione tecnologica, attraverso un approccio mirato al

coinvolgimento dei cittadini, è un obiettivo prioritario per ottenere una catena alimentare sostenibile e rispondente alla domanda del consumatore. L'evento si pone l'obiettivo di offrire una piattaforma di discussione comune a esperti e stakeholders, al fine di discutere priorità, soluzioni innovative e iniziative in corso, mutate dalla loro visione ed esperienza, con l'obiettivo finale di ridurre le distanze tra lo sviluppo Tecnologico e il suo impiego su scala industriale.

**Audience di riferimento:** ricercatori, consulenti tecnici e ingegneri, industrie agro-alimentari, industrie e aggregazioni di aziende nel settore della raccolta e trattamento rifiuti.

#### **Draft di programma**

10,00 Benvenuto

#### **10.20 Sessione 1: Riduzione delle perdite di materie prime**

10,20 Introduce i lavori della sessione: Fabio Fava – Università di Bologna

**Chair:** Ezio Veggia CONFAGRI e Davide Viaggi - Università di Bologna

10,40 Tavola rotonda: ospiti invitati ( interventi di 10 minuti ciascuno)

Enzo Favoino – un caso studio da Zerowaste Europe

Alessandro Sdoga (Confagricoltura) e Guido Fastellini (Geotop) - un caso studio da Business networks (agricoltura di precisione in Umbria)

Cristina Hanabergh (Sustainable Development Manager) – un caso studio da Peroni

Luigi Tozzi Confagricoltura – un caso studio da EcoCloud (spazio dedicato alle buone pratiche in ambito di agricoltura sostenibile)

11.40 Discussione

#### **12.00 Sessione 2: Migliorare l'efficienza delle risorse nei processi alimentari (minor consumo di acqua ed energia, minore produzione di rifiuti)**

**Chair:** Massimo Iannetta ENEA & Cluster Tecnologico nazionale Agro-Food

Tavola rotonda: ospiti invitati ( interventi di 10 minuti ciascuno)

Luca Ruini – un caso studio da Barilla.

Daniele Vacchi (da confermare) – un caso studio da IMA.

Gianpiero Santacatterina - un caso studio da Whirlpool.

Luca Tomasella un caso studio da Gruppo Rolli (alimenti surgelati )

Guecello di Porcia un caso studio da Principe di Porcia (settore vinicolo )

13.00 Discussione

13.30 Pausa Pranzo

#### **14,30 Sessione 3 Il riuso e la valorizzazione di scarti e sottoprodotti nell'industria alimentare.**

Introduce i lavori della sessione: Arnaldo Dossena – UNIPR

15.00 Tavola rotonda: ospiti invitati ( interventi di 10 minuti ciascuno)

**Chair:** Arnaldo Dossena – UNIPR

Giovanni Sorlini - un caso studio da Inalca.

Vittorio Zambrini (da confermare) - un caso studio da Granarolo

Giovanni Marani (da confermare) - un caso studio da CAVIRO

Alessandra Zamagni (Ecoinnovazione) e Paolo Masoni (ENEA) un caso studio sui prodotti ad alto valore aggiunto dal riutilizzo di polpe soppresse di barbabietola

Paola Murari (ATIASWA ITALIA) Casi di studio Nespresso e Toschi

16.00 Discussione

16.30 **Chiusura dei lavori**

**È prevista la traduzione simultanea italiano-inglese**

**Mercoledì 4 novembre 2015 10.00-18.00 Sala Ravezzi 2 Hall Sud**

**L'impronta ambientale dei prodotti: stato dell'arte e prospettive**

A cura di: **ENEA, ERVET, SSSUP, CTS Ecomondo, Confagricoltura, Ecoinnovazione srl**

**call for papers – invito a sottoporre abstracts**

Il tema della valorizzazione green dei prodotti è sempre più rilevante nelle politiche dell'Unione Europea, che ha dato vita ad una serie di iniziative volte alla valorizzazione degli aspetti ambientali delle produzioni, promuovendo metodi e modelli di valutazione basati sul ciclo di vita. La Product Environmental Footprint (PEF) e Organisation Environmental Footprint (OEF) sono metodologie disciplinate dalla Commissione Europea attraverso la Raccomandazione 2013/179/CE per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni. Sono attualmente in corso delle sperimentazioni pilota a scala europea ed a livello italiano su numerose categorie di prodotto fra cui il progetto PREFER, finanziato dal programma LIFE. Esiste però l'esigenza di adattare i modelli alle peculiarità del territorio nazionale, in un'ottica di filiera, valorizzando sia la grande industria alimentare che le produzioni dei marchi di qualità, in un'ottica di eco-innovazione. Il convegno discuterà come l'eco-innovazione possa rappresentare una risorsa per le imprese italiane per una maggiore competitività ed innovatività, valorizzando le peculiarità dei nostri prodotti in termini di qualità, territorio, tradizione e innovazione. Nella mattina si discuteranno le prospettive di queste nuove metodiche anche valutando il contesto degli strumenti volontari maggiormente consolidati derivati dalla normativa ISO o da quella nazionale (compreso il GPP ed i Criteri ambientali minimi). Il pomeriggio sarà dedicato al settore agroalimentare caratterizzato da due elementi portanti: la grande industria agroalimentare, leader a livello mondiale, e i marchi di qualità dei prodotti, il cui numero maggiore si registra proprio nel nostro paese. Questi due aspetti sono strategici per la competitività delle imprese, e possono trovare un'ulteriore spinta grazie alla valorizzazione della qualità ambientale dei prodotti con l'eco-innovazione.

**Presidente di sessione**

Enrico Cancila (ERVET)

**Programma**

Interverranno per il quadro generale:

Francesco La Camera (Ministero dell'ambiente)

Michele Galatola (officer UE responsabile della PEF\* TBC)

Paolo Masoni ENEA e delegato italiano per la PEF

Salvatore Curcuruto ISPRA (responsabile servizio certificazioni)

Per le esperienze in corso:

Fabio Iraldo SSUP lead partner progetto PREFER

Esperienze di applicazione di PEF/OEF (settore manifatturiero):

Relatore da individuare: Impronta ambientale (OEF) del Gruppo Maschio Gaspardo

Primiano DE ROSA-GIGLIO UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria): PEF dei prodotti in pelle (TBC)

Discussione e chiusura dei lavori della mattina

**SESSIONE POSTER**

**POMERIGGIO: L'impronta ambientale nel piatto**

**Presidenti di sessione:**

Donato Rotundo (Confagricoltura)

Paolo Masoni (ENEA)

**Programma**

Introduzione dei presidenti

Le iniziative internazionali nel settore degli allevamenti: la Partnership LEAP Camillo De Camillis FAO

Marchi ambientali e marchi di qualità delle produzioni alimentari (TBC)

L'eco-innovazione nel settore agroalimentare: le opportunità per le imprese italiane Alessandra Zamagni Ecoinnovazione

La parola alle aziende:

La sostenibilità della filiera carne (TBC)

La sostenibilità della filiera del pomodoro (Organizzazione interprofessionale del Distretto del Pomodoro da Industria del Nord Italia)

Discussione e Chiusura dei lavori

(programma da completarsi entro Luglio 2015, dopo la valutazione di tutti gli abstract sottoposti alla conferenza e la suddivisione dei papers accettati tra interventi orali e presentazioni poster)

**Giovedì 5 Novembre 2015 ore 10.00-13.00 Sala Ravezzi 2 Hall Sud**

**Ricerca e innovazione tecnologica per un'Economia Circolare**

A cura di: **CNR e CONAI**

L'impegno del CONAI per la ricerca  
Roberto De Santis, Presidente del CONAI

Plenary Lecture  
Luigi Nicolais, Presidente del CNR

**Tavola rotonda:**

**Moderatore:** Valter Facciotto, Direttore Generale CONAI

Intervengono:

Umberto Arena, Dipartimento Scienze e Tecnologie Ambientali, II Università di Napoli

Andrea Bianchi, Direttore Politiche Industriali, Confindustria

Stefano Ciafani, Vice Presidente Legambiente

Fabio Fava, Rappresentante Italiano per la Bioeconomia presso la "DG Ricerca ed innovazione" e "DG Industria e Impresa" della Commissione Europea

Daniele Ferrari, Amministratore Delegato Versalis

**Giovedì 5 Novembre 2015 ore 10.00-18.00 Sala Neri 2 Hall Sud**

**Biogas, Biometano e Compost verso la conferenza di Parigi 2015: l'importanza di una gestione ecologica delle risorse organiche.**

A cura di **CTS Ecomondo e CTS Key Energy, DA e COMPOST NETWORK (CIC e CIB). Promosso da: Utilitalia, Confagricoltura, Itabia, CRPA, NGV System, Assogasmetano, FREE.**

La digestione anaerobica è una tecnologia che ha dimostrato grandi potenzialità di sviluppo nel Paese. Siamo i terzi produttori al mondo di biogas dopo Germania e Cina. I recenti sviluppi nella normativa di supporto allo sviluppo della digestione anaerobica valorizzano la flessibilità di un'infrastruttura in grado di produrre da diverse matrici organiche, quali effluenti zootecnici, sottoprodotti agroindustriali, colture di integrazione e FORSU, prodotti per diversi mercati: energia elettrica, termica, biocarburanti e biomateriali. La giornata si pone l'obiettivo di approfondire, all'interno dell'attuale quadro normativo, le caratteristiche uniche del modello italiano della digestione anaerobica, evidenziandone potenzialità, criticità da colmare e ricerche da implementare.

Saluti

Lorenzo Cagnoni – Presidente Rimini Fiera S.p.a.

Interventi introduttivi:

"Il ruolo della digestione anaerobica nella strategia energetica EU"

Giulio Volpi – DG Energy EU

"Il modello italiano di sviluppo del BIOGASDONERIGHT nel Green ACT "

Segreteria Tecnica Ministero Ambiente

**I SESSIONE: INPUT e OUTPUT della Digestione anaerobica, il "Biogasdoneright", le potenzialità per la "soil carbon sequestration".**

Moderatore: Sergio Piccinini - CRPA

**SESSIONE BIOWASTE**

Dal biowaste al compost passando per il biometano: verso un sistema innovativo di economia circolare – European Compost Network

Le potenzialità del biometano da Forsu per il raggiungimento del target di produzione di biocarburanti avanzati. CIC  
Casi studio aziende CIC

### **SESSIONE SOTTOPRODOTTI AGRICOLI**

Il valore agronomico del digestato, aspetti tecnici e normativi. Franz Kirchmaier – Vice Presidente EBA  
Intensificazione ecologica del suolo agrario e mitigazione delle emissioni. Stefano Bozzetto . CIB, Board EBA.

Il biometano: biocarburante avanzato per trasporti e meccanica agraria Michele Ziosi – CNH Industrial

Esperienze di sviluppo del Biogasdoneright in diverse aree geografiche italiane  
Light lunch

### **III SESSIONE: Prospettive di sviluppo e di ricerca per il modello del “Biogasdoneright”.**

Moderatore: Vito Pignatelli - Italia

Risorse e call europee per lo sviluppo della ricerca- Commissione EU

Sviluppo locale e potenziale globale del BIOGASDONERIGHT: Fabrizio Sibilla - Comitato Tecnico Scientifico CIB

Linee di ricerca nel settore della trasformazione del biowaste in biometano – Comitato Tecnico CIC

BIOGASDONERIGHT e Agricoltura Organica – Polo Foglia, responsabile ricerca & sviluppo CEA

La ricerca per lo sviluppo della meccanica agraria del “Biogasdoneright – ENAMA

Il caso studio di Acea Pinerolese nell'upgrading del biogas da forsu.

Progetti regionali di Sviluppo della Ricerca per la DA - ASTER.

### **TAVOLA ROTONDA:**

Moderatore: Sebastiano Barisoni

COMMISSIONE EU, MINISTERO AGRICOLTURA, MINISTERO AMBIENTE, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, REGIONE EMILIA ROMAGNA, CIC, CIB, NGV System, ASSOGASMETANO, CNA, CONFAGRICOLTURA, UTILITALIA, ASSOAMBIENTE, ITABIA, FREE.

***Giovedì 5 Novembre 2015 ore 10.00-17.00 Sala Global Water Expo***

***Ready to market leading-edge techniques for the near future municipal wastewater treatment plants***

Organized by: **Università di Verona, IRSA-CNR, Utilitalia, CTS Ecomondo and Water\_2020 network**

***call for papers (solo per presentazioni poster) – invito a sottoporre abstracts***

Infringement procedures and stringent standard for discharge has recently led to relevant investments in Italy and EU for municipal wastewater treatment. In addition, extra European fast growing economies are now making huge efforts to implement wastewater treatment. Such a scenario should second the speed up of innovations that contribute to solving societal challenges such as the water-energy-carbon nexus, which is also the mission of international initiatives such as the EIP Water or the Horizon 2020 program. A number of techniques at pilot or demonstration scale, or implemented at full scale in few installations, demonstrates how energy efficiency, carbon footprint and resource recovery can be optimized while costs can be reduced compared to conventional activated sludge processes. The workshop will illustrate the societal challenges and the emerging and innovative techniques, which market uptake should be accelerated. Finally, Italian, European and extra-European water utilities will present the forthcoming large investments in wastewater treatment and discuss with the audience the gap for a widespread uptake of innovative efficient techniques.

Targeted audience: R&D wastewater treatment; Consulting engineers and professionals; Water industries, Water utilities

### **Section Chairs**

Tomas Michel – WssTP President (TBC)

Giuseppe Mininni - IRSA-CNR and CTS ECOMONDO

### **Programme**

Welcome: Challenges for water infrastructure

10.00 – 10.20 Giuseppina Monacelli (Water JPI) Water challenges and emerging issues in EU (TBC)  
 10.20 – 10.40 Erasmo D'Angelis (struttura di missione di Palazzo Chigi "contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche") Water and Wastewater infrastructure deficit in Italy  
 10.40 – 11.00 Mario Beccari (Segreteria Tecnica Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare) Best available solutions to exit the infringement cases about wastewater management in Italy

11:00 – 11:20 Break

11:20 - 13:00 Session 1: The market and the business cases: wastewater infrastructure of the near future  
 SOUTH ITALY: Osvaldo Degregoriis – SIDRA Catania Technical, economic and environmental sustainability of the near future wastewater management  
 NORTH ITALY – Azienda Gardesana Servizi, Garda Uno and Technital – Wastewater management to protect and safeguard the Lake Garda: current infrastructures and planned actions  
 EASTERN EUROPE: Wastewater infrastructure deficit in Eastern Europe (TBC)  
 MIDDLE EAST: Wastewater infrastructure deficit and Membrane bioreactors and innovation in Oman, HAYA Water in Oman (TBC)  
 SOUTH AMERICA: Wastewater treatment deficit in South America (TBC)  
 ISRAEL: Wastewater treatment and reuse: success stories and future investments in Israel (TBC)

13.00 – 14:00 Lunch

### Section Chairs

Philippe Corvini - FHNW, Switzerland (Chair of the Environmental Biotechnology section of EFB)  
 Francesco Fatone – University of Verona (Co-Chair of the SWWS-SG International Water Association)

14:00 – 17.00 Session 2 The ready-to-market leading-edge techniques for WWT

Tomas Michel (President of the WssTP) Priorities and opportunities to accelerate market uptake of innovative water solutions (TBC)  
 Juan Lema (Water\_2020 chair, Spain) - From science-fiction to Eco innovation in wastewater treatment  
 Andreas Giesen (Royal Haskoning DHV, The Netherlands) "Aerobic granular biomass: from innovation to proven and cost-effective new standard for industrial and municipal wastewater treatment  
 Tommaso Lotti (TUDelft, Netherlands, and Politecnico di Milano, Italy) - Autotrophic nitrogen removal by AnAmmOx for side and main stream applications  
 Bruce Jefferson (Cranfield University, United Kingdom) – From aerobic to anaerobic membrane bioreactor: new paradigm for membrane technology in WWTP? (TBC)  
 Wastewater treatment and ICT – Water\_2020 and IWA IWA Specialist Group representative (TBC)

*Please note:*

*A comparable number of talks (of 20 min) from academia and industry should be planned.*

### Discussion and Closure

Call for papers open only for POSTER PRESENTATION to emerging and innovative techniques, where emerging and innovative are defined according to the following US-EPA approach:

|                          |                                                                                                                                                                        |
|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b><u>Emerging</u></b>   | <b><u>Technologies at pilot or demonstration scale or</u></b><br><b><u>have been implemented at full scale in 3 or fewer installations or for less than 1 year</u></b> |
| <b><u>Innovative</u></b> | <b><u>Technologies that have some degree of initial use or that have been implemented at full scale for less than five years</u></b>                                   |

**The conference will be in English; EN/IT translation will be provided**

### POSTER PRESENTATION

(to be completed in July 2015, after the evaluation of all abstracts submitted to the conference)

**Venerdì 6 Novembre 2015 ore 10.00-17.00 Sala Neri 2 Hall Sud**

**Il recupero e la valorizzazione dei rifiuti organici nelle bioraffinerie multi-purpose.**

A cura di: **SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde, OCSE, CTS Ecomondo**

Questo workshop ha lo scopo di valutare le diverse implicazioni connesse all'utilizzo di rifiuti organici come materia prima nelle bioraffinerie avanzate, nonché le esigenze e le opportunità di ricerca e sviluppo del settore. Per quanto riguarda alcuni sottoprodotti dell'industria alimentare e alcune tipologie di rifiuti organici, sono già stati sviluppati specifici percorsi di valorizzazione, ma sono necessari ulteriori affinamenti dei processi e sperimentazioni per poter procedere al trasferimento su scala più ampia. Per molte altre tipologie di rifiuti organici come residui dell'agricoltura, fanghi, rifiuti domestici, urbani, da cortile, forestali ecc, i notevoli problemi legati al loro smaltimento potrebbero essere trasformati in opportunità per lo sviluppo di una moderna industria biobased. È tuttavia necessario identificare i rifiuti biodegradabili idonei, sviluppare strategie e tecnologie per la raccolta e la stabilizzazione, sia per le applicazioni che per il pre-trattamento e la trasformazione da compiere una bioraffineria integrata polifunzionale a cascata. Tuttavia, i costi di sviluppo dei processi integrati potrebbero essere alti, soprattutto per il fatto che l'industria è ancora poco pronta ad affrontare tali problemi e gravata da elevati costi di lavorazione. Tali costi potrebbero essere ridotti significativamente, intensificando la ricerca e sviluppo sull'integrazione dei processi, inoltre il costo basso o addirittura nullo della materia prima insieme con i benefici ambientali provenienti dalla cessione rifiuti organici, potrebbe compensare gli elevati costi di investimento per l'avvio di una tale bioraffineria. Questo workshop è specificamente rivolto a discutere di tutti questi temi con gli esperti del mondo accademico e dell'industria provenienti da diversi paesi dell'OCSE.

**Programma preliminare**

10.00-10.30 Benvenuto

High Representative Italian Government (TBI),

OECD Chair Person (TBI),

Presidente SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde (Catia Bastioli)

10.30-13.00 Sessione 1: Biowaste: disponibilità, gestione e possibilità di valorizzazione nelle bioraffinerie Europee e nei paesi OECD

Chairs: OECD Representative, Catia Bastioli

3-4 Interventi

Discussione

13.00-14.00 Pausa pranzo

14.00-17.00 Sessione 2: Uso dei Biowaste nelle bioraffinerie: necessità, opportunità e esempi di successo in Europa e nei paesi OECD

Chairs: OECD Representative, Referente del Governo Italiano

3-4 Interventi

16.00-17.00 Tavola Rotonda: Necessità ed opportunità di R&I e legislative per favorire l'uso dei wastes nelle bioraffinerie.

Chair: Christian Patermann - State Government of North-Rhine Westphalia, Germany

Partecipanti previsti:

Representatives di paesi OECD

BIC / BBI Representatives

Representatives delle associazioni regionali ERRIN and ERIAFF

SPRING - Cluster tecnologico nazionale della Chimica Verde

17.00 Conclusions (by OECD Representative)

**La conferenza si terrà in inglese con traduzione simultanea EN/IT**

**Venerdì 6 novembre 2015 ore 10.00-18.00 Sala Ravezzi 1 Hall Sud**

**KIC RAW MATERIALS**

Organized by: **ENEA e CTS Ecomondo**

L'Europa affronta con crescente vigore la mitigazione dei rischi di approvvigionamento delle materie prime, sin dal 2008. Ad oggi varie iniziative sono in campo e coinvolgono tutto il territorio europeo: il Partenariato Europeo per l'Innovazione sulle Materie Prime (2012), il suo Piano di Intervento Strategico (2013), la Comunità della conoscenza e dell'Innovazione sulle Materie Prime (2015). Esse si aggiungono ai finanziamenti per la Ricerca e Sviluppo dedicati alle Materie Prime nel contesto del Programma Quadro "Orizzonte 2020". La sfida è quella di ridurre la dipendenza dell'industria manifatturiera europea dall'approvvigionamento estero, rinforzando la propria competitività con lo sviluppo di tecnologie nuove e sostenibili, nel settore dell'estrazione e raffinazione di minerali, del recupero e riciclo dei prodotti a fine vita, della sostituzione di materie prime critiche nei processi di fabbricazione. La sessione offrirà una panoramica dei vari scenari, della domanda di soluzioni proveniente dall'industria e dell'offerta di innovazione delle università e dei centri di ricerca.

### **Section Chairs**

Roberto Morabito ENEA

Danilo Bonato High Level Steering Group EIP Raw Materials

### **Introduction**

Carlo Calenda, Deputy Minister, Ministry of Economic Development (TBC)

### **Programme**

#### **SESSION 1 - New EU initiatives to tackle the RM challenge**

10:00-11:30

**Chair:** Roberto Morabito (ENEA), Danilo Bonato (High Level Steering Group EIP Raw Materials)

#### **SESSION 2 – Raw Materials supply and the impact on manufacturing – the industry vision**

11:30-13:00

#### **SESSION 3 - Alternative Raw Materials source: the secondary materials**

14:00-15:40

#### **SESSION 4 - Alternative RM sources: opportunities for substitution**

15:40-17:20

17:30 Discussion and Closure

**Venerdì 6 Novembre 2015 ore 14.00-17.00 Sala Reclaim Expo**

#### **IV sessione COMBATING MARINE OIL SPILLS (Stakeholder event of the KILL•SPILL project)**

Organized by: **Kill Spill partners, EFB and CTS Ecomondo**

The FP7-project Kill•Spill delivers innovative (bio)-technologies for the clean-up oil spills. Kill•Spill develops technologies aiming at intensified biodegradation processes through bioaugmentation/ biostimulation as follow-up to mechanical emergency response and/or long-term actions in aerobic/slight anoxic compartments. Kill•Spill also develops (bio)-technologies adapted for the remediation of anoxic/anaerobic fresh & chronically polluted sediments. Kill•Spill compiles knowledge on dispersion/sorption and biodegradation processes to produce multifunctional products, which are suited for follow-up and long-term actions. The multifunctional products address the necessity for integrated bioremediation (bioavailability, metabolic requirements, etc.) and are efficient along the whole redox gradient from surface water to sediments.

### **Section Chairs**

Nicolas Kalogerakis

Philippe Corvini

### **Programme**

14.00 Introduction

- 1) Current approaches for combating oil spills and the potential of bioremediation (Kalogerakis, Greece)
- 2) Novel monitoring tools for real time assessment (Rojo, Spain)
- 3) Dispersants versus biosurfactants (Banat, UK)
- 4) Development of bioremediation agents (Zanaroli, IT)
- 5) Development of sorbent material (Petrangeli-Papini, IT)

- 6) Long term clean up - Sediments (Aulenta, IT)
- 7) The industrial perspective (Mamaloukas, Greece)

16.30 Discussion and Closure

**La conferenza si terrà in inglese con traduzione simultanea EN/IT**

**Venerdì 6 novembre 2015 ore 14.00-17.00 Sala Global Water Expo**

**Standard method and online tool for assessing and improving the energy efficiency of wastewater treatment plants (Stakeholder event of the ENERWATER project)**

Organized by: **H2020 ENERWATER partners and CTS ECOMONDO**

**call for papers – invito a sottoporre abstracts**

The main objective of H2020 ENERWATER is to develop, validate and to disseminate an innovative standard methodology for continuously assessing, labelling and improving the overall energy performance of Wastewater Treatment Plants (WWTPs). For that purpose a collaboration framework in the water treatment sector including research groups, SMEs, water management companies, city councils, water authorities and industry is set up. ENERWATER is devoting important efforts to ensure that the methods are widely adopted. Subsequent objectives are to impulse dialogue towards the creation of a specific European legislation following the example of recently approved EU directives, to establish a way forward to achieve EU energy reductions objectives for 2020, ensuring effluent water quality, environmental protection and compliance with the Water Framework Directive (FWD).

**Targeted audience:** Water utilities and industries, ESCo and energy managers, research institutes, water professionals

#### **Section Chairs**

Almudena Hospido (University of Santiago de Compostela, Spain)

Francesco Bosco (ACEA SpA)

#### **Programme**

14:00 Introduction

The ENERWATER project (University of Santiago de Compostela, Spain)

Current need for standardization of energy efficiency in wastewater sector in EU (AENOR, Spain)

Benchmark in EU and energy efficiency in a German water utility (Aggerverband/Cologne University of Applied Sciences, Germany)

The ENERWATER method and energy efficiency in English wastewater treatment plants in Italy (Cranfield University, UK)

The on-line tools to monitor and optimize energy efficiency in WWTP: current market and ENERWATER advances (Wellness Smart City, Spain)

Processes and systems to optimize energy efficiency in WWTPs (Università di Verona and ETRA SpA)

16.30 Discussion and Closure

#### **SESSIONE POSTER**

(programma da completarsi entro Luglio 2015, dopo la valutazione di tutti gli abstract sottoposti alla conferenza e la suddivisione dei papers accettati tra interventi orali e presentazioni poster)

**La conferenza si terrà in inglese con traduzione simultanea EN/IT**